

**Repubblica Italiana**  
**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**  
**XIII LEGISLATURA**



**DOSSIER INFORMATIVO EUROPA**



**N. 7**

**Luglio/Agosto 2005**

**A cura della Direzione**  
**“Rapporti con l’Unione Europea”**

**Assemblea Regionale Siciliana**  
**Direzione per i Rapporti con l'Unione Europea**  
**Ufficio di Bruxelles**

5, Place du Champ de Mars, B-1050 Bruxelles  
Tel: +32 2 550.38.53 Fax: +32 2 550.38.50  
E-mail: [ufficioue@ars.sicilia.it](mailto:ufficioue@ars.sicilia.it)

# **Notiziario**

A cura di Marco Pintacuda  
Anno II, Numero 7/8 – Luglio/Agosto 2005

## **INDICE**

### **Attualità**

La Commissione approva le misure di lotta contro il virus <i>tristeza</i> degli agrumi in Italia	Pag. 3
Il programma di lavoro ARGO per il 2005	Pag. 3
Autorizzati gli aiuti di Stato concessi dall'Italia al settore zootecnico	Pag. 4
Via libera ai conti annuali delle spese PAC	Pag. 5
Avviato dibattito sull'etichettatura ecologica de i prodotti della pesca	Pag. 6
Otto misure chiave dell'UE per la creazione di una maggiore crescita e di posti di lavoro	Pag. 8
Dall'UE 86 milioni di Euro per stimolare l'innovazione nella formazione professionale	Pag. 9
2006 – Anno europeo della mobilità professionale	Pag. 10
La stagnazione dell'intensità della R&S minaccia l'economia europea della conoscenza	Pag. 11
Rete di trasporto: accelerare la realizzazione degli assi principali	Pag. 12
Fornire alle collettività i mezzi per sviluppare i trasporti in comune	Pag. 13
Lanciata campagna di sensibilizzazione a favore dell'energia sostenibile	Pag. 14
Tasse sulle autovetture	Pag. 15
Nuovo approccio della Commissione a dialogo e comunicazione con i cittadini europei	Pag. 16
I cittadini dell'UE viaggiano facilmente ma non sono ancora al corrente dei loro diritti	Pag. 17
Istituita l'Agenzia dell'UE per la protezione e la promozione dei diritti fondamentali	Pag. 18
Istituzione di un Consiglio scientifico del Consiglio europeo della ricerca	Pag. 20
Apertura a Bruxelles di InfEuropa schuman 14	Pag. 21
Pubblicato il concorso per il Premio Natali 2005	Pag. 22

### **Ricerche di Partner**

Ricerca di partner nel settore della chimica dell'ambiente	Pag. 24
Ricerca di partner nel settore della tecnologia	Pag. 25
Ricerca di partner nel settore della tecnologia (2)	Pag. 26
Ricerca di partner nel settore dell'energia solare	Pag. 27
Ricerca di partner nel settore della chimica	Pag. 28
Ricerca di partner nel settore della fisica	Pag. 29
Ricerca di partner nel settore dell'informatica medica	Pag. 30
Ricerca di partner nel settore della dosimetria delle radiazioni	Pag. 32
Ricerca di partner nel settore dei materiali per infrastrutture commerciali	Pag. 33
Ricerca di partner nel settore delle nanotecnologie e delle nanoscienze	Pag. 35
Ricerca di partner nel settore della scienza dei materiali	Pag. 36
Ricerca di partner nel settore dei servizi software	Pag. 37

## **Incontri, Conferenze e Mostre**

<b>Celebrazioni per il Semestre Britannico di Presidenza UE</b>	<b>Pag. 39</b>
<b>Seminario sul turismo</b>	<b>Pag. 40</b>
<b>Seminario sul ruolo dei trasporti nell'inclusione sociale</b>	<b>Pag. 41</b>
<b>20° Anniversario del programma Eurodissea</b>	<b>Pag. 42</b>
<b>Carovana dei Comuni e delle opportunità</b>	<b>Pag. 43</b>
<b>Museo sull'introduzione al mondo della fisica e delle illusioni ottiche</b>	<b>Pag. 44</b>
<b>Mostra pittorica di artisti valenciani</b>	<b>Pag. 45</b>
<b>Mostra sulle arti nei Paesi Bassi meridionali tra i secoli XV e XXI</b>	<b>Pag. 47</b>
<b>Mostra su Lili Dujourie</b>	<b>Pag. 47</b>
<b>Mostra su Kinshasa</b>	<b>Pag. 48</b>
<b>L'architettura del Palais des Beaux-Arts di Bruxelles</b>	<b>Pag. 48</b>
<b>Premio della Giovane Pittura Belga</b>	<b>Pag. 49</b>

*(nella foto in copertina "Bastion Tower" Ufficio di Rappresentanza dell'ARS a Bruxelles)*

## Attualità

### **La Commissione approva la maggioranza delle misure di lotta contro il virus *tristeza* degli agrumi in Italia**

La Commissione europea ha approvato le misure dei programmi di lotta contro il virus *tristeza* degli agrumi comunicati dalla Campania e dalla Basilicata, nonché la maggioranza delle misure del programma di lotta presentato dalla Sicilia. La Commissione ha, invece, deciso di avviare un'indagine per quanto riguarda una misura di ricerca prevista dal programma di lotta della Sicilia, dato che in assenza di certi dati di carattere tecnico non le è, per il momento, possibile valutare la compatibilità di tale misura con la vigente normativa in materia di aiuti di Stato.

Il virus *tristeza* è la malattia virale più devastatrice tra quelle che colpiscono gli agrumi e provoca la morte degli alberi colpiti nella maggioranza dei cultivar. Decine di milioni di alberi sono andati, così, distrutti, segnatamente nell'America del Nord e del Sud e in certi paesi mediterranei. La normativa comunitaria rende obbligatoria la lotta contro questa malattia.

I programmi di lotta contro la *tristeza* degli agrumi presentati dalle regioni sopra menzionate saranno finanziati per mezzo di una dotazione nazionale di 12,9 milioni di Euro, destinata anche al rifinanziamento di un regime approvato dalla Commissione (il rifinanziamento in questione è stato anch'esso approvato). Il costo dei programmi per le regioni di cui sopra è il seguente: 100.000 Euro per la Campania, 100.000 Euro per la Basilicata e 7.640.000 Euro per la Sicilia.

Dopo aver esaminato i vari programmi, la Commissione ha approvato quelli della Campania e della Basilicata nonché una parte del programma presentato dalla Sicilia.

Per quanto riguarda quest'ultimo la Commissione ha deciso di avviare un'indagine su una misura di ricerca (costo: 4.200.000 Euro) prima di pronunciarsi sulla sua ammissibilità.

Quando avranno ricevuto la notifica ufficiale della decisione adottata, le autorità italiane disporranno di un mese per comunicare le loro osservazioni sulla misura di ricerca del programma di lotta siciliano e fornire tutti i chiarimenti necessari. La decisione sarà pubblicata anche sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. I terzi interessati disporranno di un mese a decorrere dalla data della pubblicazione per rendere note le loro osservazioni. Queste ultime saranno trasmesse all'Italia, che avrà la possibilità di reagire.

Non appena in possesso dei chiarimenti richiesti alle autorità italiane, degli eventuali contributi dei terzi interessati e delle eventuali reazioni dell'Italia, la Commissione statuirà quanto prima in merito alla compatibilità degli aiuti in questione con il mercato comune.

### **Il programma di lavoro ARGO per il 2005: uno strumento contro l'immigrazione illegale nel bacino mediterraneo**

La Commissione ha adottato, in data 29 giugno, il programma di lavoro ARGO per il 2005, il cui scopo è promuovere la cooperazione tra gli Stati membri nelle questioni riguardanti le frontiere esterne, i visti, l'asilo e l'immigrazione. Al programma di quest'anno sono stati attribuiti 2 milioni di Euro del bilancio totale (di quasi 6,7 milioni di Euro) stanziato a sostegno delle attività operative per i casi d'immigrazione illegale nel bacino mediterraneo. Si risponde così alla richiesta del Consiglio Giustizia e Affari interni di giugno di affrontare la situazione di

crisi nel Mediterraneo e d'impedire le tragedie umane conseguenti ai tentativi di penetrare illegalmente nel territorio dell'UE per via marittima.

Sarà questo il quarto anno di attuazione del programma ARGO. Per rispondere sollecitamente alla richiesta del Consiglio, il programma di lavoro per il 2005 s'incentra specificamente su un numero limitato di obiettivi e di azioni, allo scopo di affrontare i problemi causati dall'immigrazione illegale per via marittima nel Mediterraneo.

Il programma sostiene le attività nei seguenti settori:

- le frontiere esterne (per esempio, l'efficacia dei controlli alle frontiere esterne);
  - i visti (per esempio, l'ottemperanza ai principi della normativa comunitaria riguardanti il rilascio dei visti, l'armonizzazione delle regole per l'esame delle domande di visto, l'armonizzazione delle eccezioni, ecc.);
  - l'asilo (per esempio, l'introduzione di un sistema comune europeo di asilo, la determinazione dello Stato che dovrà esaminare una domanda di asilo, il ravvicinamento delle norme per il riconoscimento e la portata dello statuto di rifugiato, ecc.);
  - l'immigrazione (per esempio, l'applicazione efficace ed omogenea delle norme relative all'immigrazione legale, la lotta contro l'immigrazione illegale, il rimpatrio dei clandestini, ecc.).
- Per essere ammissibili ai fini del cofinanziamento nell'ambito del programma ARGO, le azioni devono essere proposte da organismi nazionali di uno Stato membro, con la partecipazione di almeno altri due Stati membri oppure di un altro Stato membro e di un paese candidato o un paese terzo. Il programma d'azione ARGO può finanziare fino al 60% dei costi di un'azione (fino all'80% in circostanze eccezionali).

L'invito a presentare proposte per il programma ARGO è disponibile nel seguente sito web:

[http://europa.eu.int/comm/justice\\_home/funding/argo/funding\\_argo\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/justice_home/funding/argo/funding_argo_en.htm)

## **La Commissione autorizza aiuti di Stato concessi dall'Italia per l'ammodernamento del settore zootecnico**

La Commissione europea ha approvato aiuti per un importo di 54,30 milioni EUR erogati dall'Italia alla fine degli anni 90 per la razionalizzazione e la ristrutturazione del settore dell'allevamento bovino. La Commissione ha, altresì, concluso che determinati interventi della FINAGRA, società finanziaria maggioritariamente controllata dallo Stato italiano, non configurano aiuti di Stato o sono aiuti compatibili.

La Commissione aveva avviato un'indagine formale su prestiti e mutui a favore di gruppi di progetti integrati, previsti dalla legge italiana 290/99, a causa di dubbi sulla loro compatibilità con le regole comunitarie in materia di aiuti di Stato. La Commissione intendeva verificare, in particolare, se fossero stati utilizzati fondi pubblici per consolidare debiti di imprese. Inoltre, la Commissione non possedeva informazione sulle attività della FINAGRA, né sui prestiti ai produttori di olive previsti dalla legge.

La Commissione è, infine, arrivata alla conclusione che i cinque progetti integrati esaminati sono conformi alle regole in materia di investimenti nelle aziende agricole e nel settore della trasformazione. Le spese ammissibili prese in considerazione per l'erogazione di risorse sono direttamente legate ad investimenti. Per quanto riguarda il consolidamento di debiti, la Commissione ha concluso che esso era finalizzato a finanziare prestiti per portare a termine precedenti progetti integrati e a consolidare prestiti riguardanti precedenti investimenti, i quali erano compatibili con la normativa in materia di aiuti di Stato allora applicabile.

La FINAGRA è una finanziaria controllata dallo Stato, le cui principali attività consistono nell'acquisizione di partecipazioni e nell'erogazione di prestiti e garanzie alle imprese agricole. Per quanto riguarda le operazioni condotte da tale società, la Commissione è arrivata alla

conclusione che l'acquisizione di partecipazioni nelle imprese è avvenuta nel rispetto delle regole del mercato e non costituisce, pertanto, un aiuto di Stato. Analogamente, nemmeno i prestiti concessi dalla FINAGRA alle cooperative configurano aiuti di Stato, in quanto sono stati concessi secondo modalità e a condizioni normali per qualsiasi altro investitore privato, secondo il principio *pari passu*. La parte di aiuto di Stato contenuta in determinati prestiti concessi dalla FINAGRA ad imprese private è ritenuta compatibile con le regole di concorrenza allora applicabili, in quanto i prestiti sono stati concessi per il completamento di investimenti connessi ai progetti integrati, ma da essi funzionalmente indipendenti.

Per quanto riguarda una garanzia concessa dalla FINAGRA a tassi di mercato, la Commissione ha concluso che essa non configura un aiuto di Stato.

I prestiti a favore di aziende agricole ad indirizzo olivicolo non sono mai stati assunti, cosicché è esclusa ogni possibile erogazione di aiuti di Stato.

Per maggiori informazioni, si consulti il sito:

[http://europa.eu.int/comm/mediatheque/photo/barroso/index\\_en.cfm?id=7187](http://europa.eu.int/comm/mediatheque/photo/barroso/index_en.cfm?id=7187)

## **Via libera ai conti annuali delle spese PAC**

Questa procedura periodica di revisione contabile è uno strumento essenziale per il controllo delle spese della PAC (Politica Agraria Comune) e consente di recuperare gli importi versati senza adeguate garanzie sulla legittimità dei pagamenti o sull'affidabilità dei controlli e del sistema di verifica dello Stato membro considerato.

### **Antefatti: Il funzionamento del sistema**

#### **Gli Stati membri sono competenti per pagamenti e recuperi**

Nell'ambito del FEAOG (Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia), sezione "garanzia", gli Stati membri hanno la quasi completa responsabilità dei pagamenti nonché della riscossione di contributi e di recuperi di qualsivoglia pagamento indebito.

La procedura di liquidazione dei conti prevede che la Commissione accerti, principalmente attraverso ispezioni in loco, che gli Stati membri abbiano utilizzato correttamente i fondi messi a loro disposizione dal FEAOG. La Commissione organizza ogni anno oltre 200 ispezioni a livello degli Stati membri.

#### **Rilevamento aereo e satellitare e basi dati**

La Commissione, in collaborazione con gli Stati membri, si adopera per garantire che su tutto il territorio dell'Unione gli organismi pagatori effettuino controlli severi su ogni richiesta di finanziamento prima di procedere al pagamento e che la contabilità e le prassi operative di tali organismi vengano controllate annualmente, secondo norme riconosciute a livello internazionale. La Commissione assiste inoltre attivamente gli Stati membri nell'attuazione di un sistema di controllo integrato basato sulle tecniche più avanzate per controllare i terreni mediante rilevamenti aerei e satellitari e nell'esecuzione di controlli incrociati sulle richieste di finanziamento attraverso basi dati informatizzate.

#### **Recupero dei fondi**

Quando - malgrado gli sforzi compiuti - la Commissione constata che le procedure di controllo di uno Stato membro sono insufficienti o che non rispettano le regole comunitarie, essa decide di recuperare presso lo Stato membro in causa l'importo indebitamente speso. Se i

sistemi attuati da uno Stato membro risultano insoddisfacenti, la Commissione rifiuta di finanziare in tutto o in parte le spese di cui trattasi.

### **Riforma del 1995 del sistema di recupero di fondi indebitamente spesi**

Il sistema di recupero è stato rinnovato e reso più efficace nel 1995; attualmente esso prevede due procedure distinte:

La prima è di carattere strettamente finanziario e si incentra sull'audit effettuato dai servizi della Commissione (in base alla certificazione contabile proposta da organismi indipendenti) sulla correttezza e sulla completezza delle operazioni contabili nonché sul rispetto delle norme UE da parte degli organismi pagatori. Tale procedura deve essere ultimata entro il 30 aprile di ogni anno.

La seconda procedura riguarda le ispezioni condotte dalla Commissione stessa e prevede il recupero, parziale ovvero integrale, delle spese sostenute nei 24 mesi precedenti se i controlli rivelano che i pagamenti non sono conformi alla normativa UE.

Il recupero può anche riguardare singoli casi, qualora vengano alla luce irregolarità ovvero carenze sistematiche. Quando la perdita per la Comunità non può essere quantificata con esattezza, i recuperi possono ammontare al 2%, 5%, 10% o 25% della spesa in causa e talvolta raggiungere percentuali anche maggiori. Per gli Stati membri, il 6° sistema di recupero dei fondi rappresenta un forte incentivo a migliorare la qualità dei propri sistemi di verifica e di revisione contabile.

### **Il diritto di rettifica degli Stati membri e l'organo di conciliazione**

Gli Stati membri hanno il diritto di rettifica e di difesa. In una prima fase gli Stati membri e la Commissione si scambiano informazioni. Seguono quindi una discussione e un incontro bilaterale a livello informale. Prima di adottare la decisione di liquidazione, la procedura prevede che tutte le rettifiche di rilievo siano vagliate da un comitato di esperti indipendenti i quali garantiscono un attento esame delle argomentazioni degli Stati membri. Infine, gli Stati membri possono fare appello alla Corte di giustizia europea.

Ove i miglioramenti richiesti non siano stati apportati, la Commissione ricorre a tutti gli strumenti di cui dispone per far sì che gli Stati membri rispettino la normativa comunitaria. Nei casi più macroscopici, la Commissione si rifiuta di rimborsare integralmente gli importi dichiarati dagli Stati membri come anticipi mensili.

## **La Commissione avvia un dibattito sull'etichettatura ecologica dei prodotti della pesca**

La Commissione europea ha presentato una comunicazione finalizzata a avviare un dibattito sulla metodologia migliore per realizzare l'etichettatura ecologica dei prodotti della pesca. Questa iniziativa riflette l'interesse crescente delle organizzazioni non governative che operano in campo ambientale e dei consumatori verso i prodotti della pesca ottenuti nel rispetto della sostenibilità ambientale. Nel settore della pesca sono già stati messi a punto diversi sistemi di etichettatura e altre iniziative sono in corso di elaborazione. Tuttavia non è sempre facile stabilire l'attendibilità dei contenuti dell'etichettatura ecologica. L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) ha adottato recentemente orientamenti internazionali in materia di etichettatura ecologica e, in altri consessi internazionali, quali l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), sono in corso discussioni su questa materia e sui suoi effetti potenziali sulle zone di libero scambio. La Commissione europea è impegnata a integrare la dimensione ambientale nel settore della

pesca e intenzionata a sfruttare al meglio le possibilità offerte dall'etichettatura ecologica dei prodotti di tale settore. Per sviluppare ulteriormente questo aspetto all'interno dell'Unione, la Commissione ha preso in considerazione tre possibili opzioni. La prima consiste nel mantenere lo status-quo e lasciare che i sistemi di etichettatura esistenti si sviluppino liberamente. La seconda prevede la creazione di un sistema unico UE di etichettatura ecologica e la terza la fissazione di requisiti minimi UE per sistemi di etichettatura ecologica su base volontaria.

La Commissione ritiene che quest'ultima opzione sia la più indicata. Ora inizieranno le discussioni in materia con le altre istituzioni UE e con gli operatori del settore.

Joe Borg, commissario responsabile per la pesca e gli affari marittimi, ha dichiarato:

“I sistemi di etichettatura ecologica svolgono un ruolo positivo perché consentono di migliorare l'integrazione delle problematiche ambientali nel settore della pesca, apportando benefici a tale settore, il cui futuro dipende da un ambiente marino integro e sostenibile.”

L'esperienza acquisita con i sistemi privati di etichettatura ecologica, o con sistemi equivalenti, ha evidenziato sia i vantaggi che gli inconvenienti dell'etichettatura, con particolare riferimento al commercio, alla politica dei consumatori e all'impatto sulla sostenibilità e di essa si dovrà tenere conto nelle prossime discussioni in materia.

La Commissione ritiene che l'Unione europea dovrebbe avere una politica coerente in materia di etichettatura ecologica dei prodotti della pesca, con l'obiettivo di pervenire a un tipo di pesca più sostenibile, di garantire una protezione adeguata dell'ecosistema, di definire un approccio armonizzato all'etichettatura ecologica in tutta l'Unione, di comunicare informazioni trasparenti e obiettive ai consumatori, di assicurare condizioni eque di concorrenza, libero accesso, sviluppo e commerci.

Nonostante l'opzione dello status-quo presenti alcuni vantaggi, la Commissione ritiene che sia necessario affrontare i possibili rischi derivanti dall'assenza di un chiaro approccio in materia a livello dell'Unione. La Commissione ha preso in considerazione la possibilità di istituire un sistema di etichettatura ecologica dell'Unione europea, ma è giunta alla conclusione che, in questa fase, esso non sia né pratico né opportuno e propende quindi per la fissazione di requisiti minimi UE per sistemi di etichettatura ecologica su base volontaria.

### **Il diritto di rettifica degli Stati membri e l'organo di conciliazione**

Gli Stati membri hanno il diritto di rettifica e di difesa. In una prima fase gli Stati membri e la Commissione si scambiano informazioni. Seguono quindi una discussione e un incontro bilaterale a livello informale. Prima di adottare la decisione di liquidazione, la procedura prevede che tutte le rettifiche di rilievo siano vagliate da un comitato di esperti indipendenti i quali garantiscono un attento esame delle argomentazioni degli Stati membri. Infine, gli Stati membri possono fare appello alla Corte di giustizia europea.

Ove i miglioramenti richiesti non siano stati apportati, la Commissione ricorre a tutti gli strumenti di cui dispone per far sì che gli Stati membri rispettino la normativa comunitaria. Nei casi più macroscopici, la Commissione si rifiuta di rimborsare integralmente gli importi dichiarati dagli Stati membri come anticipi mensili.

Per maggiori informazioni, si consulti il sito:

[http://europa.eu.int/comm/fisheries/doc\\_et\\_publ/factsheets/legal\\_texts/docscom/en/com\\_05\\_275\\_en.pdf](http://europa.eu.int/comm/fisheries/doc_et_publ/factsheets/legal_texts/docscom/en/com_05_275_en.pdf)

## **La Commissione definisce otto misure chiave dell'UE per la creazione di una maggiore crescita e di posti di lavoro**

La Commissione europea ha elaborato un piano globale di misure dell'Unione europea, che mirano a stimolare la crescita e a fare dell'Europa un luogo più attraente per gli investimenti e l'impiego. Nel "programma comunitario di Lisbona" la Commissione ha annunciato che agirà in favore di una più grande apertura dei mercati, di una riduzione degli oneri amministrativi e degli investimenti nelle infrastrutture moderne, affinché le imprese europee possano crescere, innovare e creare nuovi posti di lavoro. La Commissione adotterà le misure necessarie a sostenere lo sviluppo di una manodopera qualificata e dinamica, in modo che tutti gli Europei possano approfittare di una società che abbia un alto impiego, un alto livello di protezione sociale ed un ambiente sano. La Commissione intensificherà, inoltre, i suoi sforzi di sostegno all'istruzione e alla formazione nel corso della vita per aiutare un sempre maggior numero di persone a

realizzare pienamente il loro potenziale personale e professionale e per incoraggiare lo spirito di impresa. Le politiche che figurano nel programma comunitario di Lisbona riguardano i campi nei quali un'azione puramente nazionale è insufficiente. Questo programma completa gli sforzi degli Stati membri, che presenteranno i loro programmi di riforme nazionali nell'ottobre 2005, nel quadro del nuovo "Partenariato per la crescita e l'impiego". È solo grazie agli sforzi congiunti della Commissione, del Parlamento europeo e degli Stati membri che l'Europa potrà raggiungere gli obiettivi ambiziosi che si è prefissa nel programma di Lisbona aggiornato.

Jose Manuel Barroso, Presidente della Commissione, ha affermato: "L'Europa, confrontata all'intensificazione della concorrenza mondiale, deve essere in grado di riformare il proprio modello economico e sociale in una via che la renda sostenibile e compatibile con i nostri impegni per la solidarietà e la coesione. Dobbiamo investire nella formazione e nell'istruzione, essere i primi nel campo della ricerca e dell'innovazione e preparare la gente al cambiamento. Dobbiamo, simultaneamente, creare, in Europa, un ambiente nel quale possiamo modernizzare, innovare e progredire nella scala dei valori. Il nostro obiettivo è di abbinare il dinamismo economico e la crescita sostenibile, creando una società che offra più possibilità a tutti."

Günter Verheugen, Vice Presidente della Commissione, ha aggiunto: "Con questo piano d'azione, la Commissione passa dalle parole ai fatti. Tocca agli Stati membri assicurare il suo successo, proponendo programmi di riforma nazionali credibili e ambiziosi."

Con il programma comunitario di Lisbona, l'Unione europea porterà il suo contributo all'azione politica globale in materia di economia e di impiego, completando il mercato interno e attuando politiche e attività comuni, a sostegno e completamento delle politiche nazionali.

La Commissione intende:

- stimolare la conoscenza e l'innovazione,
- fare dell'Europa un luogo più attraente per l'investimento e l'impiego,
- creare posti di lavoro più numerosi e migliori.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, la Commissione si concentrerà, in particolare, sulle seguenti otto misure chiave, che rappresentano un elevato valore aggiunto europeo:

sostegno alla conoscenza e all'innovazione in Europa;

riforma della politica degli aiuti pubblici;

miglioramento e semplificazione del quadro regolamentare nel quale funzionano le imprese;

completamento del mercato interno dei servizi;

conclusione di un accordo ambizioso nell'ambito dei negoziati di Doha;

eliminazione degli ostacoli alla mobilità delle persone, dei lavoratori e dei laureati;

elaborazione di un approccio comune alle migrazioni economiche;  
sostegno agli sforzi di trattamento delle conseguenze sociali della ristrutturazione economica.  
La lista completa delle misure enumerate nel programma comunitario di Lisbona contiene le iniziative previste nel campo regolamentare, gli strumenti finanziari che verranno utilizzati e proposte di sviluppo politico.

Per maggiori informazioni, si consulti il sito:

[http://europa.eu.int/growthandjobs/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/growthandjobs/index_en.htm)

## **L'Unione europea destina una somma di 86 milioni di Euro per stimolare l'innovazione nella formazione professionale**

La Commissione europea ha selezionato, in 31 paesi, 295 progetti che beneficeranno di un aiuto a titolo del programma Leonardo da Vinci. Questo programma incoraggia la cooperazione transnazionale per favorire l'innovazione e migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione professionali in Europa. In totale, 86 milioni di Euro sono stati destinati per cofinanziare i progetti selezionati.

“Dal 2000, il programma Leonardo da Vinci ha stanziato più di 500 milioni di Euro in sostegno a circa 1.700 progetti di cooperazione europei. Questo sforzo considerevole contribuisce a modernizzare le nostre pratiche e i nostri sistemi formativi in tutta l'Europa, e migliora la trasparenza delle qualifiche professionali sul mercato europeo del lavoro. Facendo ciò, il programma Leonardo da Vinci aiuta direttamente i cittadini europei a migliorare le loro competenze per l'ottenimento di un impiego di migliore qualità“, ha spiegato Ján Figel', commissario europeo responsabile per l'Educazione e la Formazione.

Oltre che alla promozione della mobilità dei tirocinanti, il programma Leonardo da Vinci viene anche in aiuto dei **progetti pilota innovatori**, che abbracciano un gran numero di campi legati all'istruzione e alla formazione professionali. L'attuale serie di progetti riguarda, in particolare, i seguenti argomenti:

- **l'attuazione di nuove misure e di nuovi strumenti** destinati a presentare, promuovere e mettere a confronto le qualifiche e competenze ai livelli europeo, nazionale e settoriale;
- la **moltiplicazione delle possibilità di formazione professionale**, tenuto conto, in particolare, della trasparenza e della trasferibilità delle competenze acquisite nel corso dell'istruzione formale;
- **l'utilizzo dei TIC** (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) **nel quadro dell'apprendimento**, in combinazione con altri metodi di istruzione come i gruppi di apprendimento, l'apprendimento in famiglia, il tutorato e i circoli di studio virtuali transnazionali;
- l'elaborazione dei **supporti adeguati di formazione/apprendimento per migliorare le competenze** anche per i lavoratori meno qualificati;
- la creazione di **strumenti di formazione in linea** per la gestione della qualità nell'istruzione e nella formazione professionali;
- la **formazione di insegnanti e di formatori** e lo scambio di esperienze tra scuole, organizzazioni volontaristiche, università e imprese.

In questo modo, i 295 progetti contribuiranno direttamente a migliorare, da una parte, il funzionamento di un mercato europeo del lavoro fondato su qualifiche professionali trasparenti e trasferibili e, dall'altra parte, la qualità dei sistemi e pratiche di formazione professionale in Europa.

I progetti Leonardo da Vinci sono selezionati sulla base di inviti a presentare proposte.

L'invito a presentare proposte per il ciclo di selezione 2006 si chiuderà il 30 settembre 2005. I recapiti delle persone da contattare e altre informazioni di ordine generale sono reperibili al seguente sito:

[http://europa.eu.int/comm/education/programmes/leonardo/new/leonardo2\\_fr.html](http://europa.eu.int/comm/education/programmes/leonardo/new/leonardo2_fr.html)

Il ciclo di selezioni 2006 sarà l'ultimo dell'attuale fase del programma Leonardo da Vinci, che terminerà nel 2006. Successivamente, le attività di formazione professionale continueranno ad essere sostenute nell'ambito del nuovo programma d'azione integrato nel campo dell'istruzione e della formazione nel corso della vita (2007-2013), proposto dalla Commissione europea.

## **2006 – Anno europeo della mobilità professionale**

La Commissione europea ha proclamato il 2006 “Anno europeo della mobilità professionale”, un’iniziativa che mira a sensibilizzare i cittadini sui vantaggi di un lavoro all'estero o del cambiamento di lavoro ed a migliorare la comprensione della mobilità. Si tratta del primo “Anno europeo” imperniato contemporaneamente sulla mobilità e sul lavoro.

Lavorare in un paese diverso dal proprio o in un nuovo settore d'attività offre al lavoratore l'opportunità di acquisire nuove competenze ed esperienze, con grande giovamento sia per il lavoratore stesso che per il datore di lavoro. La riconversione è fondamentale anche alla luce dell'attuale economia globalizzata e in corso di ristrutturazione. Eppure dalle statistiche più aggiornate risulta che ben pochi europei lavorano all'estero. Infatti, nel corso degli ultimi 30 anni, la percentuale degli europei che risiedono in un paese dell'Unione diverso dal proprio paese d'origine è rimasta costante, attestandosi intorno all'1,5%. Inoltre, in 9 paesi dell'UE, il 40% dei lavoratori fa lo stesso lavoro da più di 10 anni.

Vladimír Špidla, commissario europeo per l'Occupazione, gli Affari Sociali e le Pari Opportunità, ha evidenziato alcune delle ragioni alla base della scarsa mobilità dei lavoratori nell'Unione europea. "Vi sono ancora ostacoli giuridici, amministrativi e linguistici alla mobilità professionale, cui si aggiunge la scarsa conoscenza delle informazioni e degli aiuti disponibili;" - ha dichiarato Špidla - "inoltre, numerosi lavoratori rimangono poco convinti dei vantaggi offerti da un lavoro all'estero e/o in un altro settore. Questi sono gli aspetti su cui dobbiamo lavorare".

Su un bilancio annuale di 6 milioni di Euro, circa 4,3 milioni verranno destinati a progetti di sensibilizzazione alla mobilità, da presentare nel quadro di un invito a presentare proposte che verrà lanciato a settembre. Il resto del bilancio verrà utilizzato per manifestazioni su grande scala, quali la conferenza di Vienna sulla mobilità, a giugno, o la "Job Fair Europa", che a settembre vedrà lo svolgimento di fiere dedicate all'occupazione in circa 100 città europee. Sono inoltre previsti numerosi studi sull'impatto della mobilità e progetti volti a incrementare i dati statistici a essa riferiti. Un premio europeo verrà assegnato all'organizzazione che avrà maggiormente contribuito alla mobilità professionale.

Nel 2006, i 12 Stati membri che dopo l'ultimo allargamento hanno richiesto un regime transitorio in materia di mobilità dei lavoratori faranno il punto della situazione e decideranno se mantenerlo o meno. L'eliminazione o l'allentamento di queste restrizioni temporanee alla circolazione dei lavoratori provenienti dai nuovi Stati membri imprimerebbero un notevole impulso alla mobilità professionale. Il lancio ufficiale dell'anno della mobilità professionale avverrà nel febbraio 2006 alla presenza del presidente della Commissione europea, Jose Manuel Barroso, e di numerosi commissari.

## **La stagnazione dell'intensità della R&S minaccia gravemente l'economia europea fondata sulla conoscenza**

La Commissione europea ha presentato una nuova pubblicazione sulla situazione dell'Europa in materia di ricerca e innovazione. Le cifre chiave per il 2005 sulla scienza, la tecnologia e l'innovazione lasciano trasparire tendenze allarmanti per ciò che concerne l'investimento nella Ricerca e Sviluppo (R&S) e nell'innovazione in Europa. Il tasso di crescita dell'intensità della R&S (spese in R&S in percentuale del PIL) è in regressione dal 2000 ed è, attualmente, vicino allo zero. L'Europa è sul punto di perdere l'obiettivo, che essa stessa si era prefissa, di fare passare le spese della R&S dal 1,9% al 3% entro il 2010.

Janez Potocnik, membro della Commissione europea, responsabile per la Scienza e la Ricerca ha dichiarato: "Dobbiamo tener conto di questo avvertimento. Se la tendenza attuale si conferma, l'Europa perderà l'occasione di divenire una delle economie della conoscenza più avanzate del mondo."

Le cifre chiave per il 2005 mostrano che l'intensità della R&S nell'Unione europea è vicina alla stagnazione. La crescita degli investimenti in R&S espressi in percentuale del PIL è rallentata a partire dal 2000 ed è aumentata solamente dello 0,2% tra il 2002 e il 2003. L'Europa dedica alla ricerca e allo sviluppo una parte della sua ricchezza molto più debole di quella degli Stati Uniti e del Giappone (1,93% del PIL nell'UE contro il 2,59% negli Stati Uniti e il 3,15% in Giappone). L'intensità della R&S è più debole in Cina (1,31% del PIL nel 2003), ma è aumentata di circa il 10% all'anno dal 1997 al 2002. Se queste tendenze si confermano nell'UE e in Cina, questo paese spenderà nel 2010 per la ricerca la stessa parte del PIL dell'UE, cioè circa il 2,2%.

Questa situazione si spiega, in parte, con un rallentamento nel finanziamento della R&S proveniente dalle imprese. Nel 2002, il finanziamento della ricerca proveniente dalle imprese è aumentato più lentamente del PIL, ma questo rallentamento è stato compensato da un aumento leggermente superiore della partecipazione del settore pubblico e da un aumento del numero delle attività di R&S finanziate dall'estero. Nel 2002, le imprese hanno finanziato il 55,6% delle spese interne di R&S nell'Unione europea, contro il 63,1% negli Stati Uniti e il 73,9% in Giappone, e questa parte diminuisce. Se la tendenza non viene invertita, non solamente l'Unione europea perderà il suo obiettivo globale di far finanziare i due terzi della ricerca e sviluppo dal settore privato nel 2010, ma la situazione si deteriorerà.

La conclusione più allarmante che si può trarre dalle cifre chiave, è che l'Europa comincia ad attirare di meno le attività di ricerca. Tra il 1997 e il 2002, le spese in R&S effettuate dalle imprese europee negli Stati Uniti sono aumentate molto più rapidamente di quelle delle imprese americane nell'Unione europea (54% contro 38%). Il netto squilibrio a favore degli Stati Uniti è quintuplicato tra il 1997 e il 2002: è, infatti, passato da circa 300 milioni di Euro nel 1997 a quasi 2 miliardi di Euro nel 2002. Inoltre, gli investimenti degli Stati Uniti sono aumentati molto più rapidamente in regioni situate al di fuori dell'UE: 25% all'anno in Cina contro solamente circa l'8% nell'Unione europea.

Queste tendenze hanno di che allarmare quando si pensi all'intenzione che ha l'Europa di divenire un'economia della conoscenza di primo piano. Un'analisi d'impatto realizzata recentemente dalla Commissione europea ha mostrato che gli investimenti in R&S a livello europeo hanno un effetto favorevole sulla produttività e la crescita economica. Lo studio ha anche mostrato che il danaro speso a livello europeo riesce a mobilitare fondi supplementari delle imprese. Affinché l'Europa possa divenire uno spazio di ricerca integrato che offra le migliori possibilità di ricerca, capace di attirare investimenti dal mondo intero, c'è bisogno di un vasto programma a livello europeo, come quello che la Commissione ha proposto nell'aprile 2005. Diversamente, l'Europa continuerà a presentarsi come un mosaico di

programmi nazionali senza grande coerenza. Le imprese continueranno a delocalizzare le loro attività di ricerca e d'innovazione verso altri continenti che offrono aiuti pubblici attraenti e maggiori possibilità sul piano della ricerca, dell'innovazione e dei mercati commerciali. Un recente sondaggio d'opinione ha mostrato che i cittadini dell'UE sono d'accordo perché si spenda più danaro per la ricerca scientifica a livello nazionale come a livello europeo.

Il documento può essere consultato nella sua integrità (in inglese) al sito:

[www.cordis.lu/indicators/](http://www.cordis.lu/indicators/)

## **Rete di trasporto: accelerare la realizzazione degli assi principali**

La Commissione europea ha adottato una serie di misure atte a favorire un maggiore coordinamento politico e tecnico nella realizzazione della rete transeuropea di trasporto (RTE-T). Fra i provvedimenti adottati, rientrano la nomina di sei coordinatori europei e l'istituzione di un'Agenzia esecutiva della RTE-T. Il Vice Presidente della Commissione Jacques Barrot, responsabile dei Trasporti, ha commentato: "La realizzazione dei grandi progetti di trasporto si scontra con la mancanza di finanziamenti, ma anche con difficoltà di coordinamento fra gli Stati membri. Sono, soprattutto, i progetti transnazionali ad accumulare ritardi. I coordinatori agevoleranno il dialogo fra gli Stati interessati, per sincronizzare meglio i lavori e i progetti di finanziamento. Il Presidente Barroso ha, inoltre, incaricato Jacques Barrot di presiedere un gruppo di orientamento che riunisce i commissari competenti in materia, affinché le reti transeuropee dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni possano contribuire con maggiore efficacia alla crescita economica".

I sei coordinatori sono Loyola de Palacio, Karel Van Miert, Etienne Davignon, Péter Balázs, Pavel Telicka e Karel Vinck. Nominati previa consultazione del Parlamento europeo e di comune accordo con gli Stati membri interessati, resteranno, inizialmente, in carica per un periodo di quattro anni, che potrà essere rinnovato. Il loro compito sarà coordinare un progetto prioritario dell'Unione. Per garantire l'indipendenza del loro operato, nessun coordinatore è originario dei paesi con cui deve cooperare.

I coordinatori presenteranno una relazione annuale che illustrerà i progressi compiuti nell'attuazione del progetto, gli sviluppi che potrebbero influire sulle caratteristiche dei progetti così come le difficoltà e gli ostacoli che potrebbero provocare un forte ritardo rispetto alle date previste per la conclusione dei lavori. Per il progetto industriale che intende realizzare un sistema unico di gestione del traffico ferroviario, il coordinatore lavorerà in stretta collaborazione con il settore ferroviario e gli Stati membri, per ottenere, nel 2007, un piano di realizzazione coordinato a livello europeo.

La Commissione propone, inoltre, l'istituzione di un'Agenzia esecutiva per rispondere all'aumento del bilancio proposto nell'ambito delle prospettive finanziarie per il periodo 2007-2013 - 20,35 miliardi di Euro per la rete RTE-T - e alla necessità di attuare modifiche relative al personale attualmente impiegato, per disporre di competenze diverse e altamente specializzate in funzione di ogni grande progetto. La Commissione delegherà all'Agenzia i compiti tecnici e amministrativi di gestione dei cofinanziamenti concessi alla rete transeuropea di trasporto. L'Agenzia, alla quale sarà associata la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), offrirà, inoltre, ai promotori dei progetti, la possibilità di coordinamento con gli interventi di altri fondi europei.

L'Agenzia, che in un primo momento sarà istituita per gestire il bilancio in corso, diventerà pienamente operativa a partire dal 2007. Dopo l'adozione delle nuove prospettive finanziarie avrà la dimensione necessaria per far fronte alle esigenze derivanti dal nuovo bilancio.

Il Presidente Barroso ha, infine, incaricato Jacques Barrot di presiedere un “gruppo di orientamento“, che riunisce i commissari interessati, per riflettere su come le reti transeuropee dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni possano contribuire con maggiore efficacia alla crescita economica in Europa. Questo gruppo favorirà la coerenza delle politiche per lo sviluppo delle reti transeuropee e degli interventi dei diversi fondi della Commissione, fra di essi e con i prestiti della BEI. Entro la fine del 2006 il gruppo di orientamento preparerà una comunicazione per presentare un bilancio del nuovo metodo di lavoro e le prospettive per il periodo 2007-2013.

## **Fornire alle collettività i mezzi per sviluppare i trasporti in comune**

La Commissione europea ha adottato una proposta di revisione di un regolamento che contribuirà allo sviluppo di servizi pubblici di trasporto in comune. Questo testo rinnovato fornisce un quadro sicuro e adatto ai bisogni delle collettività per consentire loro di organizzare i loro trasporti in comune e di finanziare i servizi pubblici. L'autorità pubblica e l'operatore incaricati di realizzare il trasporto collettivo dei passeggeri, dovranno mettersi d'accordo, nell'ambito di un contratto preliminare, sui criteri richiesti per offrire la migliore qualità possibile di servizi. Jacques Barrot, Vice Presidente della Commissione europea, responsabile per i Trasporti, ha dichiarato: “Le collettività potranno sia fornire i loro trasporti locali come aziende pubbliche, sia darli in concessione, in tutta trasparenza, ad un operatore specializzato. Questo testo rivisto assicurerà la realizzazione e il finanziamento dei servizi pubblici.“

Il regolamento attuale data dal 1969 e non è più adatto alla situazione dei trasporti di viaggiatori. L'organizzazione del trasporto collettivo su binario e su strada è evoluta, ma in una crescente mancanza di sicurezza giuridica. La proposta di revisione del regolamento fornisce un quadro rinnovato per permettere il finanziamento delle missioni di servizio pubblico. Questo quadro porterà la sicurezza e la trasparenza, necessarie per sviluppare un'offerta di trasporti pubblici di qualità, e partecipare al miglioramento dell'ambiente e della mobilità.

Le collettività potranno definire con precisione, in un contratto di servizio pubblico concluso con un operatore, le missioni di servizio pubblico ad esso date in concessione e i finanziamenti che gli saranno concessi per la realizzazione di queste missioni.

Le collettività potranno scegliere il modo di organizzazione dei loro trasporti pubblici.

Saranno, inoltre, libere di fornire, esse stesse, propri trasporti locali, o di darli in concessione ad un operatore esterno specializzato. La Commissione fornisce, in questo modo, una risposta alla richiesta del Parlamento europeo di rispettare la libera scelta delle collettività territoriali.

In ogni caso, le collettività effettueranno la loro scelta in tutta trasparenza, nei confronti dei propri elettori e degli operatori interessati. Esse dovranno rendere pubblici i loro progetti un anno prima di ogni concessione e pubblicare un bilancio annuale. I contratti avranno durata limitata (8 anni per la strada, 15 per il binario), che consentirà un continuo miglioramento dei loro servizi pubblici di trasporto. Quando esse sceglieranno un operatore esterno per trasporti urbani, lo faranno attraverso un bando di gara, che rimane facoltativo per il trasporto ferroviario regionale e di lunga percorrenza.

Il regolamento prevede una transizione progressiva per la sua entrata in vigore di 8 anni per i servizi di bus e di 10 anni per i servizi su binario. Esso stabilisce regole chiare e semplificate per il calcolo dei compensi finanziari concessi agli operatori di trasporto collettivo. Il

compenso deve rispecchiare il costo reale più un beneficio ragionevole. Il rispetto di queste regole dispenserà le collettività dal notificare i compensi a titolo di regole sugli aiuti di Stato, cosa che reca loro una grande semplificazione amministrativa e una migliore sicurezza giuridica. Ciò è coerente con le misure che la Commissione ha, di recente, adottato per i servizi pubblici negli altri settori di attività.

## **La Commissione europea lancia una campagna di sensibilizzazione di quattro anni a favore dell'energia sostenibile**

“I modi di produzione e di consumo di energia intelligenti trasformeranno definitivamente il paesaggio energetico europeo.” Questo è il messaggio essenziale della campagna europea per l'energia sostenibile lanciata dalla Commissione europea e che si prolungherà fino al 2008. Questa azione deve contribuire alla realizzazione dei fini della politica energetica dell'Unione europea: si tratta di aumentare la parte delle fonti di energia rinnovabili per raggiungere il 12% entro il 2010, pur realizzando economie sostanziali in materia di consumo di energia; secondo il recente Libro verde sull'efficacia energetica, queste dovrebbero salire al 20% entro il 2020. Andris Piebalgs, membro della Commissione europea responsabile per l'Energia, ha dichiarato: “Questa campagna consentirà di promuovere migliori condizioni di vita, stimolare la crescita economica, creare posti di lavoro e rafforzare la competitività dell'industria europea sui mercati mondiali.”

Gli obiettivi della campagna sono quelli di sensibilizzare maggiormente i decisori ai livelli locale, regionale, nazionale ed europeo, di diffondere le buone pratiche, di assicurare un livello di sensibilizzazione elevato, di comprensione e di sostegno da parte del pubblico, e di stimolare la tendenza indispensabile ad un aumento degli investimenti privati nelle tecnologie delle energie rinnovabili.

La *Campagna europea per l'energia sostenibile 2005-2008* prevede, in particolare, il sostegno e la promozione di azioni nei seguenti nuovi campi: regioni, città, isole e zone rurali, collettività che mirano a coprire i loro bisogni energetici al 100% grazie alle fonti di energia rinnovabili, trasporti, edifici, sistemi di illuminazione e apparecchi elettrici, cooperazione con i paesi in via di sviluppo e, infine, promozione e comunicazione.

La campagna sarà contraddistinta da grandi avvenimenti annuali quali una conferenza e la consegna di “premi per l'energia sostenibile”. Il sito Web della campagna informerà i decisori, i mezzi di informazione e il pubblico; verrà messo a disposizione un ufficio per i mezzi d'informazione.

I partenariati per l'energia sostenibile costituiscono lo strumento principale della campagna: riuniscono organizzazioni che hanno già attivo, o prevedono di attivare, un progetto o un programma destinato ad avere degli effetti sensibili sull'ambiente energetico interessato, nell'Unione europea. Questi partenariati formano una rete europea che mira, soprattutto, a integrare e promuovere attivamente una vasta gamma di progetti e di programmi nel quadro della campagna.

La campagna prevede, inoltre, obiettivi di riferimento suscettibili di essere raggiunti nel 2008, per misurare l'avanzamento delle azioni a favore dell'energia sostenibile e di fissare dei fini per i decisori e per i pianificatori.

Nel campo delle energie rinnovabili, questi obiettivi di riferimento corrispondono agli obiettivi e/o alle stime per l'UE nel 2010 (si prevede, nel corso del periodo 2005-2008, di installare dei mulini a vento per una capacità supplementare di 15.000 MW e di costruire 450 nuove centrali di produzione combinata di calore e di elettricità che sfruttino la biomassa). La

capacità di produzione di bioetanolo dovrebbe essere moltiplicata per cinque, e quella di biodiesel per tre. Per quanto riguarda gli obiettivi di riferimento per la prestazione energetica degli edifici, si prevede di effettuare circa 5 milioni di ispezioni e di bilanci energetici dei sistemi di riscaldamento; 2 milioni di certificazioni della prestazione energetica saranno realizzate per gli edifici più piccoli, e si prevede la costruzione di 50.000 abitazioni a consumo di energia molto basso.

## **Tasse sulle autovetture: la Commissione propone di migliorare il funzionamento del mercato interno e di promuovere la sostenibilità ambientale**

La Commissione europea ha presentato una proposta di direttiva che prevede la ristrutturazione dei sistemi di tassazione delle autovetture degli Stati membri. La proposta è intesa a migliorare il funzionamento del mercato interno sopprimendo gli ostacoli fiscali esistenti per il trasferimento delle autovetture da uno Stato membro all'altro. La proposta mira anche a promuovere la sostenibilità attraverso una ristrutturazione della base imponibile sia della tassa di immatricolazione sia della tassa annuale di circolazione che introduce elementi direttamente connessi alle emissioni di biossido di carbonio da parte delle autovetture. L'intenzione è unicamente di adottare una struttura comune a tutta l'UE per quanto riguarda le tasse sulle autovetture e non di armonizzare le aliquote fiscali o obbligare gli Stati membri a introdurre nuove tasse.

“In seguito alle ampie consultazioni condotte dalla Commissione presso le parti interessate, riteniamo che esista una forte opinione favorevole alla soppressione della tassa di immatricolazione, che determina una duplice imposizione dei cittadini europei e una frammentazione del mercato europeo dell'automobile”, ha dichiarato László Kovács, commissario europeo responsabile della fiscalità e delle dogane. “Si è rilevata anche l'esistenza di un notevole sostegno alle misure fiscali che incoraggiano i consumatori a scegliere automobili più ecologiche”, ha detto ancora il commissario.

La proposta della Commissione contiene tre elementi principali:

- Soppressione della tassa di immatricolazione nell'arco di un periodo transitorio che va dai cinque ai dieci anni. Se la graduale soppressione della tassa di immatricolazione è accompagnata da un incremento parallelo della tassa annuale di circolazione e, all'occorrenza, di altre tasse, le entrate degli Stati membri non ne risentiranno. Il cambiamento graduale proteggerà i proprietari da una forte svalutazione delle loro automobili. Grazie al periodo transitorio gli Stati membri che applicano tasse di immatricolazione elevate potranno apportare le necessarie modifiche strutturali ai loro sistemi di tassazione delle autovetture.

Adozione di un sistema secondo cui, in attesa della soppressione della tassa di immatricolazione, quando un'automobile immatricolata in uno Stato membro viene esportata o trasferita permanentemente in un altro Stato membro, il primo Stato membro è tenuto a rimborsare una parte di tale tassa. Questa misura dovrebbe prevenire la duplice imposizione che si verifica attualmente e rendere più corretto questo tipo di tassa collegandolo all'uso effettivo dell'autovettura nello Stato membro interessato. Un sistema di rimborso analogo verrebbe introdotto per la tassa annuale di circolazione.

- Introduzione di un elemento CO<sub>2</sub> nella base imponibile sia della tassa annuale di circolazione che della tassa di immatricolazione. Ciò comporterebbe una differenziazione della tassa in base al numero di grammi di biossido di carbonio emessi per chilometro da

un'automobile. Entro il 31 dicembre 2008 almeno il 25% del gettito fiscale totale della tassa di immatricolazione e della tassa annuale di circolazione dovrebbe provenire dall'elemento delle tasse basato sull'emissione di CO2 e tale quota dovrebbe salire al 50% entro il 2010.

Per consultare la proposta e il relativo contesto, si veda:

[http://europa.eu.int/comm/taxation\\_customs/taxation/other\\_taxes/passenger\\_car/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/taxation_customs/taxation/other_taxes/passenger_car/index_en.htm)

## **Ascoltare, comunicare, agire a livello locale: nuovo approccio della Commissione al dialogo e alla comunicazione con i cittadini europei**

La Commissione europea ha approvato il Piano di azione della Commissione europea per migliorare l'iniziativa "Comunicare l'Europa" proposto dalla vice Presidente Margot Wallström, responsabile per le Relazioni Istituzionali e la Strategia della Comunicazione.

Le cinquanta azioni elencate nel piano sono volte a migliorare la capacità e le competenze della Commissione in materia di comunicazione delle politiche europee.

La signora Wallström, commentando la decisione della Commissione, ha dichiarato:

"Il piano di azione rispecchia in modo molto concreto e pragmatico la priorità politica di avviare il dialogo con i cittadini in tutta l'Unione europea. Abbiamo stabilito un metodo di lavoro che condurrà a un'impostazione moderna della comunicazione in tutti i dipartimenti, elemento essenziale se intendiamo affrontare seriamente la necessità di aumentare il dialogo, la consultazione e il dibattito sul ruolo dell'Unione. È chiaro, però, che questo è un compito che va al di là della missione della Commissione; il suo successo dipende essenzialmente da un partenariato con tutti gli altri attori fondamentali della politica europea all'interno della UE – una sfida, questa, che affronteremo nel corso di quest'anno con un libro bianco."

La Commissione caldeggia una nuova impostazione della comunicazione basata su tre principi:

1) **Ascoltare**. Non soltanto informare i cittadini europei, ma anche ascoltarli e tener conto dei loro punti di vista.

2) **Comunicare** come le politiche della UE influenzano la vita quotidiana dei cittadini e qual è il loro valore aggiunto.

3) **Collegarsi, agendo a livello locale**, vale a dire, adattando i messaggi a seconda del pubblico di ogni Stato membro e trasmettendoli attraverso i canali preferiti da tale pubblico nella lingua che capisce.

Questo approccio si compone di due fasi: il Piano di azione sarà seguito da un **libro bianco** per impegnare tutte le parti in causa, esponendo la visione politica e le iniziative da intraprendere a medio e lungo termine, in cooperazione con le altre istituzioni e gli altri partecipanti.

Il Piano di azione propone un **metodo di lavoro** con cui conseguire un uso più mirato e più efficiente delle risorse e migliorare il funzionamento della comunicazione sull'Europa.

Si prevede, in particolare, di:

- Coordinare le attività di comunicazione in tutta la Commissione, al fine di ottimizzare gli sforzi e di usare meglio i nostri strumenti di comunicazione.
- Utilizzare meglio gli strumenti di comunicazione preferiti dalle persone, nella lingua che capiscono, in particolar modo Internet e i servizi audiovisivi.

- Acquisire maggiore professionalità nella comunicazione impartendo formazioni specifiche ai funzionari e assumendo specialisti in comunicazione.
- Utilizzare metodi quali, ad esempio, l'inserimento di una sintesi non specializzata nelle principali proposte della Commissione, che descriva i vantaggi concreti delle politiche della UE per i cittadini.
- Rafforzare le rappresentanze della Commissione negli Stati membri, al fine di raggiungere i cittadini su quelle politiche e quelle iniziative che destano il loro interesse o la loro preoccupazione e nella lingua che capiscono.

## **I cittadini dell'UE viaggiano facilmente ma non sono ancora al corrente dei loro diritti**

Secondo una inchiesta dell'Eurobarometro sui diritti dei passeggeri, pubblicata dalla Commissione europea, la maggioranza dei cittadini dei paesi dell'UE ritiene che sia tanto facile viaggiare all'interno dell'UE quanto all'interno del proprio paese. Il 69% delle 24.000 persone intervistate sono d'accordo sul fatto che è facile recarsi in altri Stati membri. Più della metà di loro sarebbe pronta ad acquistare i servizi delle società di trasporto con sede in uno Stato membro diverso dal loro. Alla domanda di sapere quali sono i fattori che li dissuadono dal viaggiare all'interno della UE, rispondono in primo luogo, la mancanza di informazioni e i prezzi elevati.

Barrot, Vice-presidente della Commissione europea, responsabile dei Trasporti, ha dichiarato: "Sarebbe opportuno incoraggiare la gente a mobilità ridotta a viaggiare più spesso. Lo studio da poco pubblicato mostra che non viene loro accordata sempre l'attenzione di cui hanno bisogno. Spero che il Consiglio e il Parlamento giungeranno rapidamente ad un accordo sulle proposte della Commissione europea per il rafforzamento dei diritti delle persone a mobilità ridotta nel quadro dei loro viaggi internazionali in aereo o in treno."

Markos Kyprianu, membro della Commissione responsabile della Salute e Protezione dei Consumatori, ha aggiunto: "Questo studio è molto istruttivo, perché mostra che i cittadini europei non hanno paura di spostarsi all'interno della Comunità. Ciononostante, mi augurerei sempre più persone conoscano la legislazione molto completa in vigore a garanzia del rispetto dei loro diritti quando viaggiano."

L'inchiesta Eurobarometro è stata effettuata per valutare il livello di conoscenza dei consumatori europei dei loro diritti come passeggeri e per studiare il loro comportamento di fronte ai diversi tipi di trasporto, tenendo conto della moltiplicazione dei viaggi nel corso degli ultimi decenni. Ha, inoltre, come oggetto, quello di conoscere il punto di vista dei cittadini sui viaggi all'interno dell'UE dopo l'abbattimento delle frontiere.

È nei paesi del Benelux che si riscontra il maggior numero di persone intervistate che ritengono facile viaggiare all'interno dell'UE: i Paesi Bassi (84%), il Lussemburgo (82%) e il Belgio (81%) che detengono, insieme alla Francia (82%), il tasso più elevato di persone di questo parere. È in Lituania (47%), in Irlanda (50%), in Lettonia (52%), in Repubblica Ceca (52%) e nel regno Unito (52%) che questo tasso è più basso.

Germania (78), Italia (74%), Spagna (66%) e Portogallo (66%) si collocano al centro.

Oltre alla mancanza di informazioni (44%) e ai prezzi elevati (30%), le principali difficoltà avvertite sui viaggi all'interno della UE riguardano le connessioni (26%), l'acquisto dei biglietti (25%), la mancanza di affidabilità delle informazioni (20%) e l'insufficienza delle frequenze di collegamenti proposte (17%).

La grande maggioranza dei cittadini è favorevole all'idea di un biglietto unico per viaggi internazionali che combinino diversi trasporti, e più di tre quarti hanno dichiarato che

sarebbero disposti a utilizzare un servizio unico di informazioni ai viaggiatori, qualora un simile servizio venisse attivato. Questi risultati vanno nella direzione dell'azione della Commissione europea, che mira ad attuare dei sistemi di biglietteria integrati, per i viaggi internazionali in treno.

Lo studio mostra che i diversi modi di trasporto sono apprezzati in maniera differente. Il trasporto aereo gode, in generale, di una buona immagine, con tassi di soddisfazione globale del 72% e una buona percezione della maggior parte di elementi che vi si collegano. All'altro capo della tabella, i servizi di trasporto ferroviario interurbano dei passeggeri soddisfano pienamente solo il 13% dei loro utenti, e no piacciono affatto al 9%.

Riguardo alla conoscenza dei loro diritti, i risultati dell'inchiesta mostrano che i due terzi dei cittadini europei sanno che l'acquisto di un biglietto a una compagnia di trasporti fa nascere un contratto tra loro e questa compagnia. Tuttavia, solo il 35% di loro conosce i diritti e gli obblighi che derivano da questo contratto, i Belgi (76%), i Francesi (74%) e i Danesi (72%) sono i meno ben informati (tra gli Italiani, sono il 60%).

Trattandosi del grado di soddisfazione con riferimento alla maniera in cui sono risolti i problemi che si pongono, le persone intervistate attribuiscono fiducia, innanzitutto, alle compagnie aeree (53%) per reagire in maniera appropriata. I trasporti urbani locali posseggono il grado di soddisfazione più basso (35%).

Per maggiori informazioni, si consulti il sito:

[http://europa.eu.int/comm/consumers/topics/facts\\_en.htm#survey](http://europa.eu.int/comm/consumers/topics/facts_en.htm#survey)

## **Istituita l'Agenzia dell'UE per la protezione e la promozione dei diritti Fondamentali**

La Commissione europea ha adottato, nel mese di giugno, una proposta di regolamento che istituisce l'Agenzia per i diritti fondamentali dell'UE. La protezione e la promozione dei diritti fondamentali è uno degli obiettivi primari della Commissione europea e la nuova Agenzia costituisce uno strumento importante per il suo conseguimento.

Franco Frattini, Vicepresidente della Commissione e responsabile del portafoglio Giustizia, Libertà e Sicurezza ha affermato: "I diritti fondamentali sono un valore centrale per l'Unione europea. Essi sono essenziali per la costruzione di società stabili, basate su istituzioni politiche funzionanti e su sistemi giuridici efficienti.

"L'Europa dev'essere il garante di questi valori e deve rappresentare un punto di riferimento per gli altri paesi; quando diciamo che dobbiamo proteggere e promuovere i diritti fondamentali non possiamo limitarci a semplici dichiarazioni. I cittadini dell'Unione europea vogliono iniziative concrete. Perciò, dobbiamo creare strutture idonee e investire risorse adeguate per portare avanti il lavoro sui diritti fondamentali. È quello che stiamo facendo grazie all'istituzione dell'Agenzia per i diritti fondamentali."

La proposta fa seguito alla decisione - adottata dai capi di Stato e di governo degli Stati membri dell'UE del dicembre 2003 - di estendere il mandato dell'Osservatorio europeo sui fenomeni di razzismo e xenofobia, con sede a Vienna, trasformandolo nell'Agenzia per i diritti fondamentali. L'istituzione dell'Agenzia era stata chiesta anche dal Parlamento europeo.

L'Agenzia per i diritti fondamentali sarà un centro indipendente di competenze per tutte le questioni relative ai diritti fondamentali e svolgerà un'attività di raccolta e analisi dei dati e instaurerà una rete di contatti con altri centri ed istituzioni. Queste attività attualmente sono inesistenti a livello di Unione europea.

L'Agenzia fornirà consulenza alle istituzioni dell'UE e agli Stati membri sul modo migliore di preparare e dare attuazione alla normativa dell'Unione europea in tema di diritti fondamentali. Ad esempio, l'Agenzia potrà fornire alle istituzioni tutti i dati necessari per la definizione delle politiche dell'Unione europea e per l'elaborazione dei provvedimenti legislativi per la lotta al traffico di esseri umani.

È opportuno ricordare che la trasformazione dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia in Agenzia per i diritti fondamentali non significa che la lotta al razzismo ed alla xenofobia passerà in secondo piano, soprattutto nella fase attuale, nella quale si constata una recrudescenza di questi fenomeni in Europa.

L'Agenzia rappresenterà uno strumento efficace per la tutela dei diritti fondamentali nell'ambito delle politiche dell'Unione europea. L'Agenzia eviterà ogni sovrapposizione con l'attività svolta per anni dal Consiglio d'Europa; questa istituzione rimarrà il principale punto di riferimento in tema di diritti umani e, anzi, l'Agenzia opererà in sinergia e instaurerà un'intensa collaborazione istituzionale con il Consiglio d'Europa.

Nel proporre la creazione dell'Agenzia per i diritti fondamentali, la Commissione dà concreta attuazione alla prima priorità del piano d'azione, recentemente adottato, denominato "Il programma dell'Aia: Dieci priorità per i prossimi cinque anni – un partenariato per il rinnovamento europeo nel settore della libertà, della sicurezza e della giustizia".

#### **Riferimenti:**

Proposta di un REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO per l'istituzione di una Agenzia Europea per la i Diritti Fondamentali e Proposta di una DECISIONE DEL CONSIGLIO che autorizza l'Agenzia Europea per la i Diritti Fondamentali a condurre le proprie attività nelle aree alle quali si fa riferimento nel Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea. COM(2005)280 finale, 30 Giugno 2005.

DOCUMENTO DI LAVORO DEL PERSONALE DELLA COMMISSIONE, Allegato alla Proposta di un Regolamento del Consiglio per l'istituzione di una Agenzia Europea per la i Diritti Fondamentali, e alla Proposta di una Decisione del Consiglio che autorizza l'Agenzia Europea per la i Diritti Fondamentali a condurre le proprie attività nelle aree alle quali si fa riferimento nel Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO. SEC(2005)849, 30 Giugno 2005.

Per maggiori informazioni, si consulti il sito:

[http://europa.eu.int/comm/justice\\_home/news/consulting\\_public/fundamental\\_rights\\_agency/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/justice_home/news/consulting_public/fundamental_rights_agency/index_en.htm)

## **Istituzione di un Consiglio scientifico del Consiglio europeo della Ricerca**

La Commissione europea ha reso noti i nomi delle 22 personalità eminenti che saranno membri fondatori del Consiglio scientifico del Consiglio europeo della ricerca, incaricato del finanziamento dei lavori di ricerca di esploratoria proposti dalla Commissione europea nell'ambito del Settimo Programma-quadro di ricerca (2007-2013). Il Consiglio scientifico sarà un organo indipendente, il cui ruolo consisterà nel definire la strategia scientifica del Consiglio europeo della ricerca e nel vegliare affinché le sue azioni siano portate avanti conformemente alle esigenze dell'eccellenza scientifica. Le 22 personalità scientifiche sono state scelte da un comitato di scienziati di alto livello, presieduto da Lord Patten of Barnes, Rettore delle Università di Oxford e di Newcastle-upon-Tyne.

I 22 membri fondatori del Consiglio scientifico sono le personalità seguenti:

**Dr. Claudio BORDIGNON (IT)**

**Professor Manuel CASTELLS (ES)**

**Prof. Dr. Paul J. CRUTZEN (NL),**

**Prof. Mathias DEWATRIPONT (BE)**  
**Dr. Daniel ESTEVE (FR)**  
**Prof. Pavel EXNER (CZ)**  
**Prof. Dr. Hans-Joachim FREUND (DE)**  
**Prof. Wendy HALL (UK)**  
**Prof. Dr. Carl-Henrik HELDIN (SE)**  
**Prof. Dr. Fotis C. KAFATOS (GR)**  
**Prof. Dr. Michal KLEIBER (PL)**  
**Prof. Norbert KROO (HU)**  
**Prof. Maria Teresa V.T. LAGO (PT)**  
**Dr. Oscar MARIN PARRA (ES)**  
**Prof Robert MAY (UK)**  
**Prof. Helga NOWOTNY (AT),**  
**Prof. Christiane NÜSSLEIN-VOLHARD (DE)**  
**Dr. Leena PELTONEN-PALOTIE (FI)**  
**Prof. Alain PEYRAUBE (FR)**  
**Dr. Jens R. ROSTRUP-NIELSEN (DK)**  
**Prof. Salvatore SETTIS (IT)**  
**Prof. Dr.med. Rolf M. ZINKERNAGEL (CH)**

Nella sua proposta del Settimo Programma-quadro di ricerca (2007-2013), pubblicato in aprile 2005, la Commissione europea ha proposto la creazione di un Consiglio europeo della ricerca autonomo, per sostenere attività di "ricerca esploratoria" condotte da squadre di ricercatori concorrendo a livello europeo in tutti i campi scientifici e tecnologici, ivi comprese le scienze socioeconomiche e umane. Questa proposta, che ha ricevuto un'accoglienza molto favorevole dagli ambienti scientifici e da governi degli Stati membri, ha come scopo quello di rafforzare l'eccellenza della scienza europea. Il Consiglio europeo della ricerca finanzia quello che si fa di meglio nella scienza e nei sistemi di borse in Europa, sulla base di una valutazione da pari.

Negli ultimi due anni, la Commissione europea si è dedicata a trasformare in un progetto politico credibile l'idea del Consiglio europeo della ricerca, largamente considerato negli ambienti scientifici come elemento essenziale dello spazio europeo della ricerca. L'annuncio della composizione del Consiglio scientifico è una tappa importante nel processo di attivazione effettiva del Consiglio europeo della ricerca. Se il Consiglio dei Ministri UE e il Parlamento europeo adottano le proposte della Commissione, il Consiglio europeo della ricerca potrà, secondo le previsioni, cominciare ad operare all'inizio del 2007. L'attivazione precoce del Consiglio scientifico consentirà di iniziare le discussioni sulla strategia scientifica e i metodi di attuazione del Consiglio europeo della ricerca.

Il Consiglio scientifico sarà un organo indipendente, rappresentativo degli interessi della scienza e della ricerca al più alto livello. I suoi membri, scelti indipendentemente dalla Commissione, siederanno a titolo personale, indipendentemente da ogni interesse politico o altro. In questa maniera, il Consiglio scientifico garantirà la qualità e l'autonomia dei giudizi scientifici, che sono la chiave del successo del Consiglio europeo della ricerca.

## **Apertura a Bruxelles di InfEuropa schuman 14**

Il 30 giugno scorso, in presenza di Javier Solana, Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune e di Margot Wallström, Vice-presidente della Commissione europea per

le Relazioni istituzionali e la strategia della comunicazione, ha aperto le porte, a Bruxelles, InfEuropa schuman 14.

Il nuovo centro di informazione al pubblico si trova nel Rond Point Schuman, nel cuore del quartiere europeo di Bruxelles. All'inaugurazione ha fatto seguito un ricevimento al quale sono stati invitati i rappresentanti dei mezzi di informazione accreditati presso le Istituzioni dell'Unione europea.

L'iniziativa è nata dall'azione congiunta del Consiglio dell'Unione europea e della Commissione europea. Sarà gestita dal Consiglio in collaborazione con la Rappresentanza della Commissione europea in Belgio.<sup>1</sup>

Solana ha dichiarato: "Oggi come non mai, dobbiamo fornire il maggior numero di informazioni possibili ai nostri cittadini su quello che l'Unione europea fa – in nome loro e per fornire una risposta alle loro preoccupazioni. Abbiamo bisogno di un'interazione e di un dialogo costanti con tutti gli europei, di tutte le età e di tutte le estrazioni."

La Signora Wallström ha aggiunto: "Un'informazione chiara e basata sui fatti è indispensabile al dibattito pubblico sul nostro futuro – e gli ultimi referendum hanno mostrato a che punto l'Europa ha un gran bisogno di dibattito, di dialogo e di democrazia – che io chiamo Piano D."

Il centro, concepito come polo di scambio interattivo tra le istituzioni dell'Unione e i cittadini, disporrà di uno sportello d'informazione e di documentazione, di una sala conferenze, di un servizio di ricezione ai visitatori e di uno spazio per mostre e animazioni culturali.

---

<sup>1</sup>Sita al numero 73 di Rue Archimède, la Rappresentanza della Commissione europea in Belgio ha una vocazione molto vasta, e si rivolge a tutti i settori della società civile belga, in particolare, attraverso una rete di informazione ai cittadini - *Europe Direct* – che conta 11 sportelli ripartiti sull'insieme del territorio belga, a beneficio del pubblico francofono, neerlandofono e germanofono del paese.

Ogni persona potrà consultare gratuitamente i servizi di InfEuropa schuman 14 per ricevere risposte relative agli affari europei. I visitatori vi troveranno, inoltre, una delle vecchie placche di copertura dell'Atomium, donata al Consiglio dell'Unione europea dalla Città di Bruxelles. Una coincidenza: il 1958, anno della Expo di Bruxelles, il cui simbolo era l'Atomium, è stato anche l'anno dell'istituzione, a Bruxelles, del Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea.

In occasione della cerimonia di apertura di InfEuropa schuman 14, si è avuta l'anteprima della mostra "EU Posters 1970-2000", una collezione di manifesti, prodotti essenzialmente dalla Commissione europea nel corso degli ultimi tre decenni del XX secolo, prestati, in occasione dell'evento, dagli Archivi della Città di Bruxelles.

Per maggiori informazioni, contattare:

**Victor FLAVIAN**

Consiglio dei Ministri UE

Tel.: +32 2 285.67.15

E-mail: [victor.flavian@consilium.eu.int](mailto:victor.flavian@consilium.eu.int)

**Miriam Vancova**

Consiglio dei Ministri UE

Tel.: +32 2 285.97.76

E-mail: [miriam.vancova@consilium.eu.int](mailto:miriam.vancova@consilium.eu.int)

## **Pubblicato il concorso per il Premio Natali 2005**

La Commissione europea ha pubblicato il concorso relativo all'edizione 2005 del Premio Lorenzo Natali. I premi in palio, attribuiti dalla Direzione Generale Sviluppo della commissione europea, ammontano ad un totale di 50.000 Euro. Saranno premiati articoli di eccellenza giornalistica di cinque regioni del mondo, pubblicati da mezzi di informazione su carta stampata o in Rete tra il 1° gennaio 2004 e il 31 agosto 2005. Per essere ammessi, gli articoli devono trattare di questioni inerenti i diritti umani e/o la democrazia nel mondo in via di sviluppo.

Il premio è attribuito fin dal 1992 ed è stato intitolato a Lorenzo Natali, Vice Presidente della Commissione europea, responsabile per lo Sviluppo tra il 1985 e il 1999. Nell'edizione 2004, il primo premio è stato vinto dal giornalista cileno Juan Christobal Fletcher per un articolo sull'assassinio del cantante popolare cileno Victor Jara durante il regime di Pinochet.

**Data ultima per la presentazione:** 31/10/2005

Per maggiori informazioni, si consultino i seguenti siti:

<http://www.nataliprize.info> (EN); <http://www.prixnatali.info> (FR)

# Ricerche di Partner

## Ricerca di partner nel settore della chimica dell'ambiente

Lawrence Yeo, consulente principale presso la AsiaBIZ Strategy Pte Ltd di Singapore, è alla ricerca di partner per un progetto su “Asia Market Research and Analysis, Asia Market Feasibility Studies, Asia Business Consultancy services”.

### **Descrizione:**

La AsiaBIZ Strategy Pte Ltd fornisce consulenza per investimenti esteri diretti e promozione degli investimenti interni, consulenza per affari e ricerca del mercato asiatico.

La società opera in tre campi:

Analisi del mercato asiatico:

- a. Analisi di situazioni di mercato
- b. Analisi ambientali di mercato
- c. Caratteristiche del mercato
- d. Comportamento del cliente
- e. Analisi della distribuzione
- f. Informazioni competitive
- g. Analisi ambientali legali, normative e politiche

4) Strategia competitiva e di mercato:

- a. Verifica contabile di mercato/Verifica contabile del marchio
- b. Strategie di espansione del mercato/entrata nel mercato
- c. Gestione del marchio e Comunicazioni
- d. Export e marketing internazionale
- e. Ufficio di Rappresentanza/Marketing dell'Asia Pacifico
- f. Alleanza strategica
- g. Selezione del Partner e Accentrimento delle Acquisizioni

3. Investimento interiore (Investimenti diretti esteri):

- a. Generazione guida per l'investitore in Asia (marketing, accentrimento dell'investitore)
- b. Agevolazione agli investimenti (gestione di progetti)
- c. Servizi agli investimenti (after-care e miglioramenti, controllo e valutazione)

### **Aree di attività:**

- ? Ricerca in collaborazione (tutti i settori della scienza e tecnologia)
- ? Agro-alimentare
- ? Industria elettrica/Elettronica
- ? Energia
- ? Servizi medici
- ? Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni
- ? Tessile/Abbigliamento
- ? Trasporti
- ? Legno/Carta/Arredamento

? Aeronautica/Aerospaziale

**Strumenti utilizzati:** progetti collettivi di ricerca per le PMI; contratti cooperativi di ricerca per le PMI; progetti specifici di ricerca mirati; assistenze in danaro per la cooperazione con paesi terzi.

**Data di scadenza:** 19/05/2006

Per maggiori informazioni, contattare:

**Lawrence YEO (CEO)**

Principal Consultant

AsiaBIZ Strategy Pte Ltd

10 Anson Road #10-17

International Plaza

Singapore 079903

SINGAPORE

Tel.: +65 67 88.50.52

Fax: +65 62 81.52.10

E-mail: [info@asiabizstrategy.com](mailto:info@asiabizstrategy.com)

Sito web: <http://www.asiabizstrategy.com>

## **Ricerca di partner nel settore della tecnologia**

Songjing Li, professore associato presso lo Harbin Institute of Technology di Harbin (Cina), è alla ricerca di partner per una collaborazione in un progetto su "Fluid Power and Control".

### **Descrizione:**

Lo Harbin Institute of Technology (HIT) è una delle prime 9 università della Cina. Lo HIT è stato fondato nel 1920 come piccola scuola tecnica e adesso, a distanza di 85 anni, si è sviluppato fino a divenire una grande università pluridisciplinare, rinomata a livello nazionale, con, al suo centro, scienza, ingegneria e ricerca. Dal 1954, lo HIT è stato ripetutamente ritenuto una delle istituzioni di istruzione superiore di punta della Cina e, in quanto tale, ha ricevuto, dal Governo centrale, un significativo sostegno finanziario e investimenti. Lo HIT è, inoltre, una delle università del Progetto nazionale 211. Questo progetto ha come oggetto 100 istituzioni di istruzione superiore per l'ottenimento di un sostegno preferenziale per una valorizzazione che le faccia divenire, nel corso del XXI secolo, università di prima classe.

**Strumenti utilizzati:** contratti cooperativi di ricerca per le PMI; azioni Marie Curie (nuove borse di studio internazionali, assistenze in danaro per la reintegrazione internazionale, reti di addestramento per la ricerca); progetti specifici di innovazione mirati; assistenze in danaro per la cooperazione con paesi terzi.

**Data di scadenza:** 29/01/2006

Per maggiori informazioni, contattare:

**Songjing Li (associate professor)**

Group leader  
Independent  
Harbin Institute of Technology  
Harbin  
REPUBBLICA POPOLARE CINESE  
Tel.: +86 451 86418318  
E-mail: [lisongjing@hit.edu.cn](mailto:lisongjing@hit.edu.cn)  
Sito web: <http://202.118.224.61/>

## **Ricerca di partner nel settore della tecnologia (2)**

Jacek Wisniewski, vice Direttore dell'Istituto di Ingegneria della Protezione dell'Ambiente, della Wroclaw University of Technology (WUT) di Wroclaw (Polonia), è alla ricerca di partner per una collaborazione in un progetto su "Membrane technology for water and wastewater treatment".

La WUT (il Politecnico di Wroclaw) è uno dei primi centri d'istruzione in Polonia. Con 32.000 studenti iscritti, che frequentano, in maggior parte corsi a tempo pieno (in 12 facoltà), è il secondo più grande di undici istituti di istruzione superiore nella regione della Bassa Slesia.

Il personale universitario si compone di circa 2000 insegnanti accademici, che lavorano nelle 12 facoltà: Architettura, Ingegneria Civile, Chimica, Elettronica, Ingegneria Elettrica, Geoingegneria, Industria Mineraria e Geologia, Ingegneria dell'ambiente, Scienza Informatica e Management, Ingegneria Meccanica e dell'Energia, Problemi Fondamentali della Tecnologia, Elettronica e Fotonica dei Microsistemi.

La WUT conduce ricerche approfondite in diversi campi dell'ingegneria e della matematica, fisica e chimica e si occupa sia di sviluppo che di ricerca applicata e soprintende realizzazioni selezionate.

Conformandosi al principio secondo il quale un buon insegnamento universitario richiede una ricerca forte, la WUT è molto orientata alla ricerca.

La parte principale del potenziale di ricerca dell'università è attualmente diretto verso pochi campi selezionati che danno forma al profilo scientifico della WUT. Tra questi, degni di nota sono: elettronica, scienza informatica, management e marketing, ingegneria elettrica, materiali e materie prime, bioingegneria, controllo ambientale e discriminazione delle minacce ecologiche, architettura, pianificazione urbana e ingegneria delle costruzioni, ingegneria civile, ingegneria meccanica, ingegneria termica e dell'energia, ingegneria mineraria.

### **Descrizione:**

I procedimenti a membrana (microfiltraggio, ultrafiltraggio, nanofiltraggio, osmosi inversa, elettrodialisi e dialisi Donnan) per il trattamento dell'acqua e dell'effluente, constano di due passaggi:

- L'applicazione della coagulazione, assorbimento e procedimenti con membrane a bassa pressione (ultrafiltraggio e nanofiltraggio) per la rimozione di sostanze prioritarie (as es., i pesticidi) e altri composti organici (ad es., gli affioranti) dall'acqua e dagli effluenti.

La desalinizzazione dell'acqua per poter adempiere ai requisiti dell'industria, attraverso l'utilizzo dell'elettrodialisi, dell'elettrodialisi inversa, del nanofiltraggio e dell'osmosi inversa.

**Interessi di ricerca:** tecnologia ambientale, controllo dell'inquinamento, ecologia, chimica nell'ambiente, chimica.

**Aree di attività:** sviluppo sostenibile, mutamenti globali ed ecosistemi.

**Strumenti utilizzati:** attività integrative attuate come Azioni di Coordinamento; progetti integrati; progetti specifici di ricerca mirati; assistenze in danaro per la cooperazione con paesi terzi.

**Partner transnazionali preferiti:** nessuna preferenza sul paese di origine.

**Data di scadenza:** 30/12/2005

Per maggiori informazioni, contattare:

**Jacek WISNIEWSKI (PhD)**

Vice-Director

Institute of Environment Protection Engineering

Wroclaw University of Technology

Wybrzeze Wyspianskiego 27

Tel.: +48-71-3203225

Fax: +48-71-3282980

E-mail: [jacek.wisniewski@pwr.wroc.pl](mailto:jacek.wisniewski@pwr.wroc.pl)

Sito web: <http://www.iios.pwr.wroc.pl>

## **Ricerca di partner nel settore dell'energia solare**

Yavuz Iğrek, proprietario della InterSun, è alla ricerca di partner per una collaborazione in un progetto su "Solar energy and ultrasonic welding applications".

### **Descrizione:**

La InterSun gode di una particolare competenza, in Turchia, per quanto concerne l'energia solare. La società si occupa, inoltre, di saldature ultrasoniche, essenziali per la produzione di energia solare.

**Strumenti utilizzati:** assistenze in danaro per la cooperazione con paesi terzi.

**Partner transnazionali preferiti:** società similari, con competenza tecnica e facoltà finanziaria.

**Data di scadenza:** 06/07/2006

Per maggiori informazioni, contattare:

**Yavuz İGREK**

InterSun

Zubeyde Hanim Cad. No: 106/3

TR-35600 Karsiyaka – Izmir

TURCHIA

Tel.: +90 533 340.93.19

Fax: +90 232 367.06.77

E-mail: [info@siberg.com](mailto:info@siberg.com)

Sito web: <http://www.siberg.com>

## **Ricerca di partner nel settore della chimica**

Konstantin Kazdobin, Capo del Dipartimento Analisi Chimica e dell'Informazione dell'Istituto di Chimica Generale e Inorganica dell'Accademia Nazionale delle Scienze dell'Ucraina, è alla ricerca di partner per una collaborazione in un progetto su "Purification of natural basins and soils of heavy metal ions and organic compounds, including pesticides and products of their natural degradation, with the use of adsorption, catalytic and electrocatalytic technologies".

In generale, i campi di ricerca dell'Istituto "V. Vernadsky" di Chimica Generale e Organica (Institute of General and Inorganic Chemistry (IGIC)) dell'Accademia Nazionale delle Scienze dell'Ucraina sono: Chimica Inorganica, Analitica e Fisica; Chimica dell'Ambiente; Ingegneria dell'Ambiente; Scienza Materiale dei Materiali Inorganici. Gli obiettivi principali dell'IGIC, nel campo dei rifiuti e dell'ambiente, sono: ricerca applicata e fondamentale attraverso progetti nazionali ed europei; addestramento; messa a disposizione di consulenza e assistenza scientifica ai settori pubblico e privato; organizzazione di conferenze, seminari, workshop e corsi.

### **Descrizione:**

Studi del meccanismo di assorbimento controllato a scambio di ioni su modelli inorganici e diversi assorbenti naturali (zeoliti, crete, elementi humici del suolo). Determinazione degli ioni che partecipano allo scambio e alle procedure catalitiche. Sviluppo del piano per la purificazione dei bacini naturali con l'uso di scudi di terra sulla base di assorbenti naturali (grezzi e trattati), incluse crete di tipo bentonite.

Sviluppo del piano di approcci per il ripristino delle line costiere sulla base di congegni per l'assorbimento ed elettrochimici.

La sintesi e il trattamento degli assorbenti per l'assorbimento di metalli pesanti e composti organici come pure i catalizzatori di processi ossidanti sulla base di materiali naturali in modalità chimiche ed elettrochimiche. Lo sviluppo di modalità elettrochimiche del controllo esplicito della capacità di auto-purificazione dei bacini naturali.

**Aree di interesse della ricerca:** Ecologia; Chimica dell'Ambiente; Elettrochimica; Chimica.

**Strumenti utilizzati:** progetti integrati; rete di eccellenza; assistenze in danaro per la cooperazione con paesi terzi.

**Partner transnazionali preferiti:** nessuna preferenza sul paese di origine. Esperienza in tecnologia e design nel campo della purificazione con acqua naturale di ioni di metallo e composti organici attraverso l'uso di metodi di assorbimento, catalici, elettrocatalitici e fotocatalitici.

**Data di scadenza:** 01/07/2006

Per maggiori informazioni, contattare:

**Konstantin KAZDOBIN (Prof. Dr.)**

Head of Department

Institute of General and Inorganic Chemistry

Ukrainian National Academy of Sciences

Department for Chemical & Information Analysis

National Contact Point

Palladin Avenue, 32/34

PO Box 03680

UCRAINA

Tel.: +380 44 424.32.12  
Fax: +380 44 424.30.70  
E-mail: [kazdobin@ionc.kar.net](mailto:kazdobin@ionc.kar.net)  
Sito web: <http://www.ionc.kar.net>

## **Ricerca di partner nel settore della fisica**

Volodymyr Pavlovich Churilov, Vice Capo del Dipartimento di Radiotelescopi MM dell'Istituto di Radioastronomia dell'Accademia Nazionale delle Scienze dell'Ucraina, è alla ricerca di partner per una collaborazione in un progetto su "Investigation of influence of solar- earth links on weather and climate".

Il progetto è proposto dall'Istituto di Radioastronomia dell'Accademia Nazionale delle Scienze dell'Ucraina (IRA NANU), sita a Kharkov. Il personale dell'Istituto di Radioastronomia si compone di circa 250 scienziati e ingegneri per la ricerca, comprendenti 25 persone con un secondo diploma di dottorato e 68 dottori di ricerca. Il settore d'interesse dell'IRA NANU è vasto e, tra le altre cose, comprende:

radioastronomia a bande sonore in decimetri, metri e millimetri; produzione della ionosfera e della troposfera; telerilevazione radiometrica e radar di ambienti da piattaforme sulla terraferma, marine e aerospaziali a bande sonore millimetriche; matematica del calcolo; ricerca sull'elettrodinamica delle strutture radioattive; sviluppo di sistemi ad antenna a banda larga; ricerca e sviluppo di congegni elettronici a campo UHF. L'Istituto possiede alcuni osservatori situati sul territorio ucraino e conduce ricerche sulla ionosfera e su altre telerilevazioni nella Regione Antartica. Gli scienziati che lavorano all'Istituto possiedono un elevato potenziale scientifico e collaborano ai progetti internazionali. L'IRA NANU ha diversi partner per la ricerca in Ucraina e all'estero. Nel campo di ricerca della produzione delle onde radio e del telerilevamento da piattaforme terrestri e aerospaziali l'IRA NANU ha, finora, contatti scientifici con diversi centri mondiali, compresi quelli accademici e dell'istruzione.

### **Descrizione:**

Lo scopo principale del progetto è la ricerca sull'influenza dell'attività solare per una condizione atmosferica e una composizione di una atmosfera bassa. È noto che l'idea dell'influenza delle radiazioni solari ad uno status di atmosfera bassa non è accettato da diversi geofisici. Questo accade principalmente, perché l'energia dei processi atmosferici eccede prevalentemente le variazioni di energia importate allo spazio prossimo alla Terra dal vento solare. D'altro lato, la somma di dati sperimentali sulla disponibilità di legami autentici dal punto di vista statistico tra diversi aspetti di condizioni atmosferiche e l'attività solare è piuttosto imponente. Inoltre, le ipotesi giustificate teoricamente e sperimentalmente nel corso degli ultimi anni consentono di trovare una chiave per il superamento di questa incongruenza e dare inizio sostanzialmente ad una soluzione ad un problema di collegamenti Sole-Terra. L'urgenza di questo problema è stipulata non soltanto per mezzo di necessità pratiche di previsioni meteorologiche e avvertenze di disastri naturali, ma anche per mezzo di problemi di perfezionamento delle previsioni climatiche di riscaldamento globale, come anche per mezzo di compiti di scienza fondamentale.

Nel progetto in questione, si prevede di:

- analizzare la correlazione dei dati accumulati nell'ultimo decennio sui cambiamenti temporanei dei parametri meteorologici e sulle proprietà fisiche dell'atmosfera terrestre e del Sole ottenute con l'ausilio di sistemi di telerilevamento terrestri e satellitari;
- far progredire il supporto hardware-metodico e di condurre gli ulteriori esperimenti radiofisici in una banda larga di onde radio (da quelle ottiche alle microonde), nell'intento di ricercare nuovi meccanismi e nuovi componenti atmosferici responsabili dei collegamenti Sole-Terra e del riposizionamento del caldo nell'atmosfera;

- condurre le stime e i calcoli aggiuntivi dell'influenza del nuovo, prima di non tener conto dei componenti e dei processi su un equilibrio di energia del nostro pianeta, come anche sui movimenti di scala locale e media delle masse d'aria.

**Aree di attività:** mutamenti globali ed ecosistemi; Spazio; previsioni meteorologiche operative e modelli comprendenti sistemi di osservazione di mutamenti climatici globali; la Russia e i gli altri Nuovi Stati Indipendenti; dinamiche del clima e variabilità; previsione dei cambiamenti climatici e suo impatto.

**Strumenti utilizzati:** contratti cooperativi di ricerca per le PMI; studi di design attuati come Azioni di Sostegno Specifiche; progetti integrati; progetti specifici di ricerca mirati; accesso transnazionale attuato come Azioni di Sostegno Specifiche; assistenze in danaro per la cooperazione con paesi terzi.

**Partner transnazionali preferiti:** nessuna preferenza sul paese di origine.

**Data di scadenza:** 01/06/2006

Per maggiori informazioni, contattare:

**Volodymyr Pavlovich CHURILOV (DR. Of Science)**

Vice Head of Department

Institute of Radioastronomy

National Academy of Science of Ukraine

Department of MM Radiotelescopes Ruzhentsev N.

4, Chervonopraporna Str.

UA-61002 Kharkov

UCRAINA

Tel.: +380 57 744.84.93

Fax: +380 57 744.87.58

E-mail: [ruz@rian.kharkov.ua](mailto:ruz@rian.kharkov.ua)

Sito web: <http://www.ira.kharkov.ua>

## **Ricerca di partner nel settore dell'informatica medica**

Nizan Yaniv, responsabile per la Ricerca & Sviluppo presso la Laser-phone di Tel Aviv (Israël), è alla ricerca di partner per una collaborazione in una proposta di progetto su "Blood analysis by mobile phone camera?".

### **Descrizione:**

L'ossimetro a impulsi è una tecnologia nota, utilizzata oggi anche per controllare la cura in casa, per quanto riguarda le analisi del sangue e il controllo cardiovascolare.

In un articolo pubblicato di recente nell'ultimo numero dell'edizione israeliana di *Scientific American* il Dr. Yaniv ha descritto come l'apparecchio fotografico di un telefono cellulare possa essere utilizzato anche come un apparecchio fotografico a raggi infrarossi. Il Dr. Yanov suggeriva, inoltre, che un apparecchio fotografico ad infrarossi è in grado di fare gli stessi esami che oggi vengono fatti dall'ossimetro a impulsi. Questi apparecchi fotografici sono capaci di aumentare l'accessibilità a quegli esami, che sono condotti oggi per mezzo dell'ossimetro ad impulsi, consentendo di farli a casa.

Perciò, le continue analisi del sangue per gente di riferimento come i livelli di glucosio nel diabete, nell'emoglobina per le madri e i bambini etc. possono essere effettuate semplicemente attraverso l'apparecchio fotografico di un telefono cellulare.

Lo studio si occuperà della costruzione e dell'esame del dispositivo commerciale per poter costruire la base tecnologica di un nuovo paradigma: autoesami del sangue a domicilio.

**Aree di interesse della ricerca:** sistemi di mobilità più efficienti; sistemi sanitari più efficienti; sistemi per la conservazione del patrimonio culturale; sistemi intelligenti per migliorare la protezione della gente e della proprietà e per assicurare e salvaguardare le infrastrutture civili.

**Strumenti utilizzati:** misure di accompagnamento attuate come Azioni di Sostegno Specifiche; sviluppo di una rete di comunicazione; costruzione di nuove infrastrutture attuate come Azioni di Sostegno Specifiche; progetti collettivi di ricerca per le PMI; contratti cooperativi di ricerca per le PMI; Premi Descartes per la Scienza e la Società;

studi di design attuati come Azioni di Sostegno Specifiche; azioni Marie Curie (borse di studio intraeuropee, assistenze europee in danaro per la reintegrazione, fase preliminare dell'addestramento professionale, premi all'eccellenza, cattedre universitarie, assistenze in danaro a squadre eccellenti, borse di studio internazionali all'arrivo, assistenze internazionali in danaro per la reintegrazione, grandi conferenze, borse di studio internazionali in uscita, reti di addestramento per la ricerca, serie di eventi, trasferimento di conoscenze); attività integrative attuate come Azioni di Coordinamento; attività integrative attuate come Attività Integrate per le Infrastrutture;

progetti integrati; rete di eccellenza; progetti specifici di innovazione mirati; progetti specifici di ricerca mirati; accesso transnazionale attuato come Azioni di Sostegno Specifiche; accesso transnazionale Euratom; assistenze in danaro per la cooperazione con paesi terzi.

**Partner transnazionali preferiti:** Università. Nessuna preferenza sul paese di origine.

**Data di scadenza:** 04/12/2005

Per maggiori informazioni, contattare:

**Nizan YANIV (Dr.)**

R&D

Laser-phone

PO Box 16505

IL-61164 Tel Aviv

ISRAELE

Tel.: +972 544 59.35.10

E-mail: [yaniv@laserphone.net](mailto:yaniv@laserphone.net)

Sito web: <http://www.laserphone.net/>

## **Ricerca di partner nel settore della dosimetria delle radiazioni**

Vadim Chumak, capo laboratorio presso lo Scientific Center for Radiation Medicine di Kiev, è alla ricerca di partner per una collaborazione in un progetto su "Retrospective dosimetry,

including EPR (Electron Paramagnetic Resonance) and TL (Thermoluminescence), occupational dosimetry and individual monitoring, Monte Carlo calculations”.

Lo Scientific Center for Radiation Medicine (SCRM), Accademia delle Scienze Mediche dell'Ucraina, è stato istituito nel 1986 per fronteggiare le conseguenze sulla salute, dosimetriche e radioecologiche dell'incidente di Chernobyl. Lo SCRM comprende, nelle proprie strutture, tre istituti, in particolare, l'Istituto per l'Igiene delle Radiazioni e l'Epidemiologia. Gli altri due istituti sono l'Istituto di Radiologia Clinica e l'Istituto di Radiologia Sperimentale.

Tra le aree oggetto di studio, la dosimetria e gli studi epidemiologici sul sostegno dosimetrico agli effetti sulla salute rientrano nella sfera di competenze del Centro. In questa veste, il centro ha preso parte a diverse attività di ricerca internazionali, in particolar modo, nel programma IPHECA (International Program on Health Effects of The Chernobyl Accident) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, studi ucraino-americani sulle leucemia e il cancro alla tiroide (con l'Istituto Nazionale sul Cancro) e sulla cataratta (con la Columbia University).

### **Descrizione:**

La competenza nell'area della dosimetria della Risonanza Paramagnetica degli Elettroni (Electron Paramagnetic Resonance, EPR) comprende la dosimetria dell'EPR con smalto dentario, comprendente il protocollo di misurazione ad alta precisione che assicura la preparazione di campioni, la misurazione dell'EPR e la decomposizione degli spettri.

Questa tecnica è applicabile ad una varietà di applicativi nella dosimetria retrospettiva e casuale, come anche nel sostegno dosimetrico degli studi sugli effetti delle radiazioni sulla salute. Il potenziale è a posto per l'espansione della portata dei materiali applicabili nella dosimetria della EPR. Il laboratorio è pienamente attrezzato con strumenti per la preparazione di campioni e la misurazione.

La dosimetria della termoluminescenza (Thermoluminescence, TL) con materiali di ceramica a fuoco è applicata alla ricostruzione delle dosi nelle aree contaminate a causa di una scarica radioattiva, in particolare nelle aree esposte alle correnti d'aria provenienti da Chernobyl. Tecniche ad alta temperatura e a pre-dose sono disponibili nel laboratorio con l'utilizzo di strumentazione avanzata per la preparazione di campioni e un lettore manuale Harshaw 3500 TL.

Nell'area della dosimetria del lavoro il laboratorio possiede competenza nell'area della caratterizzazione dei parametri angolari e dell'energia dei campi di lavoro a fotoni, compresa una tecnica originale per un sistema spettrometrico passivo per l'esame degli spettri di fotoni in campi ad alti tassi di dosaggio. Un'altra area di competenza è quella relativa alla valutazione delle dosi effettive in complessi campi fotonici e alla conversione dalle letture personali di dosimetro alla dose effettiva.

I calcoli di Monte Carlo sono completati con il codice MCNP-4B e coprono un'enorme varietà di applicazioni collegate ai problemi della dosimetria dei fotoni e beta, in particolare, alla valutazione delle dosi organiche ed effettive, alla valutazione della esposizione delle lenti oculari a beta distante, e a diverse applicazioni radioecologiche.

**Aree di attività:** quantificazione dei rischi associati ad una esposizione bassa e continuata, protezione dell'ambiente e radioecologia, rischio e gestione delle emergenze, protezione del posto di lavoro, sicurezza ed efficacia della tomografia computata, valutazione e gestione dell'impatto dei radionuclidi sull'uomo e l'ambiente.

**Strumenti utilizzati:** progetti integrati; rete di eccellenza; progetti specifici di ricerca mirati; assistenze in denaro per la cooperazione con paesi terzi.

**Partner transnazionali preferiti:** nessuna preferenza sul paese di origine.

**Data di scadenza:** 06/06/2006

Per maggiori informazioni, contattare:

**Vadim CHUMAK**

Head of Laboratory

Scientific Center for Radiation Medicine AMS

Melnikova 53

UA-04050 Kiev

UCRAINA

Tel./Fax: +380 44 489.34.14

E-mail:[chumak@leed1.kiev.ua](mailto:chumak@leed1.kiev.ua)

## **Ricerca di partner nel settore dei materiali per infrastrutture commerciali**

Dionisis Psonis, responsabile dello sviluppo commerciale presso la Mantel Profil S.A., è alla ricerca di partner per una collaborazione in un progetto su "Life cycle technologistools expertise for the design, development, testing and commercialization of construction profiles and finishings using a variety of materials and infrastructures."

L'attività principale della Mantel Profil S.A. è il design e la produzione di profili "finiti" progettati, fabbricati messi in commercio in una varietà di materiali, forme e dimensioni. La moderna e altamente automatizzata produzione della società occupa più di 3000 metri quadri di superficie nel parco industriale di Madra, vicino Atene (Grecia). I suoi clienti comprendono degli importanti appaltatori e imprenditori dei settori delle costruzioni, marino, dei trasporti e del commercio e industrie dell'arredamento casalingo. La competenza della Mantel Profil S.A., accumulatasi negli ultimi venti anni di operazioni, è nell'area delle tecnologie di materiali di superficie finiti, delle tecnologie automatizzate legata alla produzione, della metrologia, del QA/QC, del design integrato, delle infrastrutture legate alla produzione e al marketing. La società ha la qualifica ISO.

Tra gli obiettivi commerciali della società, la priorità è data alla partecipazione alla ricerca cooperativa, alle attività legate allo sviluppo e alla commercializzazione, nei settori menzionati più sopra e in altri rilevanti, per mezzo di diversi strumenti disponibili e sostenuta dall'UE e da altri soggetti.

### **Descrizione:**

La Mantel Profil S.A. si avvale di più di venti anni di esperienza nel design, produzione, qualifica e commercializzazione di profili "finiti", basati su materiali differenti (es. legno, alluminio, plastica, materiali nuovi) per applicazioni varie nei settori delle costruzioni, trasporti (incluso quello per mare), edifici commerciali e arredamento casalingo.

All'interno dei propri locali principali per il design e la produzione, che ricoprono un'area di più di 3000 metri quadri, la Mantel applica la propria competenza nel CAD, tecnologie integrate per la manifattura, produzione automatizzata, analitica in tempo reale, CRM, processi per la logistica e l'assicurazione/controllo della qualità per produrre e mettere in commercio diverse famiglie di prodotti nei settori menzionati. I clienti della Mantel comprendono importanti grossisti e società per la vendita al dettaglio sparse per tutta la Grecia e l'Europa Sudorientale.

Uno dei principali obiettivi della società è quello di promuovere la propria competenza ed espandere la propria quota di mercato attraverso una ricerca cooperativa, attività di sviluppo e commerciali e l'applicazione di nuove tecnologie, infrastrutture e concetti imprenditoriali nei settori già citati.

**Aree di attività:** tecnologie associate alla produzione, trasformazione e trattamento di materiali multifunzionali basati sulla conoscenza; attività integrative; misure di accompagnamento per la promozione di un approccio più coordinato alla ricerca europea sulle infrastrutture; sistemi per il lavoro elettronico; nuovi modelli computativi, comprendenti GRID computativi e dell'informazione, tecnologie da pari a pari; sistemi mobili e senza fili e reti oltre il 3G; nuove strategie algoritmi e strumenti per un design, una campionatura e un controllo sistematici ed accurati di sistemi distribuiti complessi; sistemi micro e nano; sistemi inseriti; ambienti di lavoro collaborativi.

**Strumenti utilizzati:** misure di accompagnamento attuate come Azioni di Sostegno Specifiche; costruzione di nuove infrastrutture attuate come Azioni di Sostegno Specifiche; contratti cooperativi di ricerca per le PMI; studi di design attuati come Azioni di Sostegno Specifiche; attività integrative attuate come Azioni di Coordinamento; attività integrative attuate come Attività Integrate per le Infrastrutture; progetti integrati; rete di eccellenza; progetti specifici di innovazione mirati; progetti specifici di ricerca mirati; accesso transnazionale attuato come Azioni di Sostegno Specifiche; assistenze in danaro per la cooperazione con paesi terzi.

**Partner transnazionali preferiti:** Società con competenze analoghe e/o complementari per iniziative di collaborazione, sviluppo/attuazione nelle aree di Ricerca e Sviluppo e messa in commercio. nessuna preferenza sul paese di origine.

**Data di scadenza:** 25/06/2006

Per maggiori informazioni, contattare:

**Dionisis PSONIS**

Business Development

Mantel Profil S.A.

Xiro Pigadi Industrial Park

GR-19600 Mandra-Attiki

GRECIA

Tel.: +30 210 555.65.89

Fax: +30 210 555.04.39

E-mail: [mantelprofil@ath.forthnet.gr](mailto:mantelprofil@ath.forthnet.gr)

Sito web: <http://www.mantelprofil.gr>

## **Ricerca di partner nel settore delle nanotecnologie e nanoscienze**

La Divisione di Nanoparticelle dell'Università Pablo de Olavide, di Siviglia (Spagna) è alla ricerca di partner per un progetto per la partecipazione all'ultimo Invito a presentare Proposte per la Priorità Tematica 3 del Sesto Programma Quadro.

### **Descrizione:**

Il progetto mira allo studio e controllo di diversi fenomeni di interfaccia nelle nanostrutture ibride a doppia funzionalità. Queste nanostrutture ibride saranno interfacciate con bioassemblaggi supramolecolari, più in particolare, ricettori a cellule in membrane di cellule viventi. La bifunzionalità di queste nanoparticelle sarà regolata minuziosamente attraverso l'assorbimento delle sostanze di rivestimento alle quali possono essere attaccate certe biomolecole senza perdere la propria attività biologica, cioè, la capacità di collegamento selettivo a certe membrane recettori.

Queste nanoparticelle ibride saranno, quindi, collegate a biostrutture supramolecolari (bistrati fosfolipidi, proteine di membrane e membrane di cellule viventi) e verrà esaminato il rilevamento e la fotochimica a queste interfacce piuttosto nuove.

Il progetto si propone, inoltre, di concepire un meccanismo per una percezione molto specifica e per la fotochimica alle nano-bio-interfacce ad alta sensibilità e risoluzione spaziale. Sono previsti anche esperimenti con i meccanismi integrati all'opera su interfacce cellulari di nanoparticelle in colture di cellule. Il fine di questi esperimenti è quello di esplorare l'uso delle nanostrutture e del nuovo meccanismo per per la rilevazione selettiva e la distruzione di cellule che hanno certi ricettori di membrane. Un simile controllo avanzato di nano-interfacce ha importanti applicazioni potenziali nelle scienze naturali e in altri procedimenti selettivi di fotochimica.

**Partner internazionale preferito:** I partner che preparano la proposta sono 5. La società ricercata si occuperebbe di integrare i sensori e i meccanismi fotochimici in un unico strumento, che possa essere utilizzato per la fotocatalisi selettiva su colture di cellule.

**Data limite:** 16 settembre 2005

Per maggiori informazioni, contattare:

**Oficina de Transferencia de Resultados de Investigación (OTRI)**

Edificio Francisco de Miranda (nº 9)

Universidad Pablo de Olavide

Carretera de Utrera, km 1

ES-41013 Siviglia (Andalusia)

SPAGNA

Tel.: +34 954 34 90 90/ 98 72

E-mail: [otri@gob.upo.es](mailto:otri@gob.upo.es)

Sito web: <http://otri.us.es/>

## **Ricerca di partner nel settore della scienza dei materiali**

Katja Loos, assistente di professori presso la Rijksuniversiteit di Groningen, è alla ricerca di partner per una collaborazione in un progetto su "Materials Design".

### **Descrizione:**

Il Centro sulla Scienza dei Materiali (Materials Science Center, MSC) si trova nei locali della Facoltà di Matematica e Scienze Naturali dell'Università di Groningen. Il fine del MSC è di trattenere e rispettare la competenza in diverse discipline della fisica e della chimica, ma, al tempo stesso, preparare il terreno per fare un ottimo uso della competenza a portata di mano, senza sacrificare l'alta qualità. La stretta collaborazione di tutti i gruppi di ricercatori operati al MSC consente l'utilizzo di tutte le tecniche all'avanguardia necessarie per la ricerca nella Scienza dei Materiali.

Il Dipartimento di Scienza dei Polimeri è attrezzato con tecniche necessarie alla sintesi dei polimeri, caratterizzazione e trattamento ed è, inoltre, concentrato in parte sulle pellicole polimeriche sottili. In questo contesto, presso il Dipartimento di Chimica dei Polimeri è disponibile la seguente attrezzatura necessaria al progetto: SEM, SFM, FT-IR (trasmissione, ER-FTIR, ATR-FTIR (Attenuated Total Reflectance/Fourier Transform Infra Red), Microscopio IR [a Raggi Infrarossi], gas vuoti e inerti), GPC, DLS, DSC, tecniche LB (Langmuir Blodgett), ellissometria etc. Presso il Dipartimento di Fisica (P. Rudolf) sono disponibili altre tecniche necessarie, come l'XPS (X-Ray Photoelectron Spectroscopy), misurazioni degli angoli di contatto, FT-IR etc. La stretta collaborazione con altri gruppi di ricercatori al MSC rende possibili illimitati XRD (X-Ray Diffraction), TEM (Transmission Electron Microscopy), misurazioni SQUID (Software Quality In The Development process) etc. Nel contesto del Programma olandese NANO-IMPULS la Facoltà di Scienze Naturali avrà, inoltre, presto a disposizione ulteriori locali necessari ai nano-materiali (stanze pulite, HR-SEM etc.

**Aree di attività:** epidemiologia e malattie connesse al cibo.

**Strumenti utilizzati:** misure di accompagnamento attuate come Azioni di Sostegno Specifiche secondo l'Art 169 del Trattato UE; sviluppo di una rete di comunicazione; costruzione di nuove infrastrutture attuate come Azioni di Sostegno Specifiche; progetti collettivi di ricerca per le PMI; contratti cooperativi di ricerca per le PMI; Premi Descartes per la Scienza e la Società; studi di design attuati come Azioni di Sostegno Specifiche; azioni Marie Curie (borse di studio intraeuropee, assistenze europee in danaro per la reintegrazione, fase preliminare dell'addestramento professionale, premi all'eccellenza, cattedre universitarie, assistenze in danaro a squadre eccellenti, borse di studio internazionali all'arrivo, assistenze internazionali in danaro per la reintegrazione, grandi conferenze, borse di studio internazionali in uscita, reti di addestramento per la ricerca, serie di eventi, trasferimento di conoscenze); attività integrative attuate come Azioni di Coordinamento; attività integrative attuate come Attività Integrate per le Infrastrutture; progetti integrati; rete di eccellenza; progetti specifici di innovazione mirati; progetti specifici di ricerca mirati; accesso transnazionale attuato come Azioni di Sostegno Specifiche; accesso transnazionale Euratom; assistenze in danaro per la cooperazione con paesi terzi.

**Partner transnazionali preferiti:** nessuna preferenza sul paese di origine.

**Data di scadenza:** 15/06/2006

Per maggiori informazioni, contattare:

**Katja LOOS**

Assistant Professor

Materials Science Center

Faculty of Mathematics and Natural Sciences

Rijksuniversiteit Groningen

Nijenborgh 4

NL-9747 AG Groningen

PAESI BASSI

Tel.: +31 50 363.68.67

E-mail: [k.loos@chem.rug.nl](mailto:k.loos@chem.rug.nl)

Sito web: <http://www.rug.nl/msc/index>

## **Ricerca di partner nel settore dei servizi software**

Stanislav Yanakiev, Direttore Generale della Semanit Ltd. di Sofia (Bulgaria), è alla ricerca di partner per una collaborazione in un progetto su “Natural Language Technology (NLT), Natural Language Processing (NLP) and Knowledge Management (KM) experts”.

### **Descrizione:**

La Semanit Ltd. è una società di servizi software specializzata nell'area della Tecnologia del Linguaggio Naturale (Natural Language Technology [NLT/NLP]) e della Gestione del Sapere (Knowledge Management, KM). La società offre ai propri clienti soluzioni imprenditoriali che si basano su software di prima classe e arricchito con la competenza che questa ha nel settore e, inoltre, servizi di consulenza e di delocalizzazione di software. La missione della Semanit Ltd. è quella di aggiungere valore umano alla tecnologia. La Semanit Ltd. è interessata a partecipare a progetti a finanziamento UE.

**Aree di attività:** interfacce e superfici intelligenti; sistemi di mobilità più efficienti; nuovi sistemi a base semantica e a cognizione del contesto; nanoelettronica; sistemi dalla conoscenza e contenuto a base semantica; sistemi cognitivi.

**Strumenti utilizzati:** misure di accompagnamento attuate come Azioni di Sostegno Specifiche secondo l'Art 169 del Trattato UE; sviluppo di una rete di comunicazione; costruzione di nuove infrastrutture attuate come Azioni di Sostegno Specifiche; progetti collettivi di ricerca per le PMI; contratti cooperativi di ricerca per le PMI; Premi Descartes per la Scienza e la Società; studi di design attuati come Azioni di Sostegno Specifiche; azioni Marie Curie (borse di studio intraeuropee, assistenze europee in danaro per la reintegrazione, fase preliminare dell'addestramento professionale, premi all'eccellenza, cattedre universitarie, assistenze in danaro a squadre eccellenti, borse di studio internazionali all'arrivo, assistenze internazionali in danaro per la reintegrazione, grandi conferenze, borse di studio internazionali in uscita, reti di addestramento per la ricerca, serie di eventi, trasferimento di conoscenze); attività integrative attuate come Azioni di Coordinamento; attività integrative attuate come Attività Integrate per le Infrastrutture; progetti integrati; rete di eccellenza; progetti specifici di innovazione mirati; progetti specifici di ricerca mirati; accesso transnazionale attuato come Azioni di Sostegno Specifiche; accesso transnazionale Euratom; assistenze in danaro per la cooperazione con paesi terzi.

**Partner transnazionali preferiti:** nessuna preferenza sul paese di origine. Società che:

- 1) sviluppano soluzioni nelle aree NLT/NLP e KM;
- 2) desiderano integrare queste soluzioni nei propri sistemi;
- 3) siano partner in progetti a finanziamento UE e di altro tipo.

**Data di scadenza:** 22/06/2006

Per maggiori informazioni, contattare:

**Stanislav YANAKIEV**

CEO

Semanit Ltd.

70A Eng. Ivan Ivanov Blvd., fl. 2, off. 7

BG-1303 Sofia

BULGARIA

Tel.: +35 988 928.20.10

E-mail: [stan@semanit.com](mailto:stan@semanit.com)

Sito web: <http://semanit.com>

# Incontri, Conferenze e Mostre

## Celebrazioni per il Semestre Britannico di Presidenza UE

Tra luglio e dicembre 2005, in occasione del periodo di Presidenza britannica dell'Unione Europea, il la sede di Bruxelles del British Council organizza una serie di manifestazioni culturali. L'iniziativa ha per titolo "Out Of Ourselves".

### **Descrizione:**

"Out Of Ourselves" è la celebrazione del meglio della creatività del Regno Unito in Europa. Le presidenze dell'Unione europea sono, solitamente, annunciate con celebrazioni semestrali di cultura nazionale nel cuore dell'Europa. Il British Council non fa eccezione a questa regola, ma vuole proporre ai cittadini europei alcuni dei lavori sviluppati nel corso di diversi anni con partner e amici in Gran Bretagna, a Bruxelles e altrove. L'intenzione non era semplicemente di celebrare la straordinaria ricchezza e diversità delle Arti in Gran Bretagna, ma anche quella di sottolineare i partenariati

transfrontalieri che sostengono e arricchiscono la cultura nel Regno Unito. Si è, così, arrivati a "Out Of Ourselves". "Out Of Ourselves", "Fuori da Noi Stessi", poiché si tratta di un programma che propone ai visitatori un pó del meglio della creatività britannica, ma anche perché guarda oltre "noi stessi", britannici, per trarre ispirazione dai compagni europei.

È stato, a questo proposito, chiesto a cinque autori di tutto il Regno Unito (Glenn Patterson, Atima Srivastava, Anne Donovan, Choman Hardi, Angharad Price) di esprimere cosa significa per loro "Out Of Ourselves" [le dichiarazioni degli autori sono disponibili, come, il programma della manifestazione, sul sito web della sede di Bruxelles del British Council].

Per maggiori informazioni, contattare:

### **British Council**

Leopold Plaza

108, rue du Trône / Troonstraat 108

1050 Brussels

Tel.: +32 2 227.08.40

Fax: +32 2 227.08.49

E-mail: [enquiries@britishcouncil.be](mailto:enquiries@britishcouncil.be)

Sito web: <http://www.britishcouncil.be>

### **Julia SMITH**

Press and Communication Officer

British Council

Leopold Plaza

108, rue du Trône / Troonstraat 108

1050 Brussels

Tel.: +32 2 227.08.46

E-mail: [julia.smith@britishcouncil.be](mailto:julia.smith@britishcouncil.be)

## **Seminario sul turismo**

Mercoledì 20 luglio, dalle ore 9:30 alle ore 11:30, nei locali dell'ufficio di rappresentanza regionale delle Isole Baleari, sito a Bruxelles, i numeri 3-4-5 di Avenue des Arts, si terrà un seminario sulla Ricerca e l'Innovazione applicate al settore del turismo.

### **Descrizione:**

L'industria del turismo è una delle più grandi al mondo e l'Europa è il primo attore. Vi è una particolare importanza economica del turismo per quanto riguarda la crescita futura e l'occupazione nell'Unione europea. Si stima che il turismo dà direttamente lavoro a circa 8 milioni di persone nell'Unione europea, che rappresentano all'incirca il 5% dell'occupazione totale e del PIL, e il 30% del commercio esterno totale in servizi.

Insieme all'occupazione e PIL indicati in altri settori, come i trasporti o il commercio in concessione, queste cifre si elevano fino a 20 milioni di posti di lavoro e più o meno al 12% del PIL. In termini strutturali, le piccole e medie imprese (PMI) che si occupano di turismo giocano un ruolo vitale. Il turismo europeo è un settore dominato in gran parte dalle PMI, con più del 99% delle imprese che danno lavoro a meno di 250 persone.

Questo contribuisce in maniera significativa al PIL degli Stati membri.

In quello che si rivela come un settore molto concorrenziale, i turisti hanno una enorme libertà di scelta del tipo di vacanza che desiderano, così che, se una destinazione non corrisponde alla richiesta, perderà rapidamente in termini di affari. I cambiamenti nella richiesta dei turisti sono in grado di devastare l'economia di una regione; per le regioni dipendenti dal turismo è vitale rinnovare continuamente i servizi forniti.

Sviluppare nuovi tipi di vacanze, nuove attrezzature e modi più efficienti di gestirle sono alcuni degli aspetti principali dell'innovazione in questa industria, orientata in gran parte sui servizi. L'industria del turismo è uno dei principali datori di lavoro d'Europa, per diverse regioni che dipendono molto dalle spese dei turisti; l'innovazione rappresenta la differenza tra la crescita e la stagnazione.

Le Isole Baleari e il Galles sono degli esempi di come l'Innovazione e la Ricerca possono essere utilizzate in un settore tradizionale come quello del Turismo.

### **Finalità del seminario:**

- Dare alle regioni l'opportunità di mettere in mostra le loro migliori pratiche e di dimostrare il ruolo importante che sono in grado di giocare nell'industria del turismo.
- Mostrare il lavoro portato avanti dall'Unità Turismo della Direzione Generale della Commissione europea per l'Impresa e le opportunità di finanziamento.
- Discutere di come la ricerca e l'innovazione possono essere messe in pratica per rendere il settore più attraente, migliorare la qualità, la competitività e la durevolezza nel turismo europeo e nelle imprese che vi lavorano, occupandosi degli interessi dei turisti.

### **Interventi previsti:**

- **Matias Lalbrés**, Direttore del Centro per la Ricerca e l'Innovazione del Ministero per il Turismo delle Isole Baleari.
- **Calvin Jones**, Welsh Economic Research Unit, Università di Cardiff
- **Rudiger Leidner**, Unione Europea, DG Impresa, Unità Turismo

**Organizzatori:**

- **ERRIN - European Regions Research and Innovation Network**
- **Isole Baleari**

**Bozza del programma:**

9:15-9:30 Registrazione/pausa caffè

9:30-9:40 Introduzione a cura del Segretariato della ERRIN

9:40-10:00 Matias Lalbrés - "The status of Balearic Islands in innovation, research and development in tourism"

10:00-10:30 Calvin Jones - "Placing Tourism in the Economic Mainstream: Tourism Satellite Accounts for European Regions"

10:30-11:30 Rudiger Leidner, Commissione europea

11:00-11:30 Dibattito con moderatore

Per maggiori informazioni, contattare:

**Elena BORDINI**

Communications Officer

ERRIN – European regions research and Innovation Network

Avenue d'Auderghem 22-28

B-1040 Bruxelles

BELGIO

Tel.: +32 2 238.10.40

Fax: +32 2 740.27.20

E-mail: [elena.bordini@errin-brussels.org](mailto:elena.bordini@errin-brussels.org)

Sito web: <http://www.errin-brussels.org/>

## **Seminario sul ruolo dei trasporti nell'inclusione sociale**

Mercoledì 21 settembre 2005, dalle ore 9:30 alle ore 13:00, nei locali dell'ufficio di rappresentanza regionale dello Yorkshire & Humber, si terrà un seminario su "Travelling Towards Social Inclusion Through Innovative Transport Projects". Al seminario farà seguito un pranzo.

**Descrizione:**

Il seminario mostrerà come i fondi dell'Obiettivo 1 dell'UE sono stati utilizzati con successo per il miglioramento dell'inclusione sociale, attraverso una gamma di trasporti innovativi, nel Sud dello Yorkshire (in particolare, nell'area metropolitana di Sheffield).

La politica dei trasporti dell'UE mira a "collocare l'utente al cuore della politica dei trasporti".

La politica sociale dell'UE ha come uno dei suoi principali obiettivi la "lotta all'esclusione sociale".

Il programma Obiettivo 1 nel Sud dello Yorkshire, in particolare nell'area metropolitana di Sheffield, è unico nella sua comprensione delle problematiche e delle maniere positive con le quali ha cercato di risolverle.

**Relatori:**

**Ian Jenkinson** - Sheffield Community Transport ([www.sheffield.co.uk](http://www.sheffield.co.uk))

**Linda McAvan** - Membro del Parlamento europeo per lo Yorkshire & Humber

**Isabelle Dussutour** - POLIS – Città e regioni in contatto per soluzioni di trasporti innovative

**Data limite per confermare la presenza:** 15/08/2005

Per maggiori informazioni, contattare:

**Emma GOLLAS**

Office Assistant

Yorkshire & Humber European Office

Avenue de Cortenbergh, 118

B-1000 Bruxelles

BELGIO

Tel.: +32 2 735.34.08

Fax: +32 2 735.62.14

E-mail: [emma@yorkshire.be](mailto:emma@yorkshire.be)

Sito web: <http://www.yorkshirehumbereurope.org>

## **20° Anniversario del programma Eurodissea**

In occasione del 20° anniversario del programma Eurodissea dell'Assemblea delle Regioni d'Europa (ARE) - il primo programma interregionale europeo che ha come scopo quello di favorire la formazione professionale dei giovani e la mobilità in Europa – l'ARE ha organizzato, il 15 e 16 settembre 2005, un evento a Besançon (Francia).

### **Descrizione:**

Nel 1985 Edgar Faure, allora Presidente della Regione Franche-Comté, fondò il Consiglio delle Regioni d'Europa, divenuto 2 anni più tardi l'Assemblea delle Regioni d'Europa. Nell'ambito di questa iniziativa, Faure creò, nello stesso momento, il programma-pilota "il giro d'Europa dei giovani", ribattezzato di seguito "Eurodissea".

I programmi e i progetti di mobilità, che siano essi di iniziativa internazionale, europea o regionale, sono degli strumenti chiave per aiutare i giovani a meglio gestire il passaggio dall'ambiente educativo al mondo del lavoro. Donano loro l'opportunità di accrescere le loro competenze e conoscenze professionali, e di acquisirne delle nuove.

Sono ugualmente uno strumento di crescita personale e di sviluppo di esperienza. E, generalmente, per le Regioni, tali programmi di mobilità creano nuove prospettive di sviluppo per la cooperazione interregionale in diversi settori.

Le autorità regionali, nazionali e europee, come il mondo degli affari, giocano un ruolo essenziale nel fornire ai giovani l'opportunità di affermarsi sia professionalmente che personalmente, contribuendo, così, a colmare il divario tra gli studi e l'impiego. Le politiche per la gioventù devono, quindi, essere rinforzate e poste al centro dei dibattiti dell'Europa del 21° secolo.

Gli interventi chiave dei rappresentanti delle istituzioni europee e dei governi regionali come anche le tavole rotonde che uniscono, tra gli altri, ricercatori e rappresentanti del campo socio-economico, forniranno ai politici e agli organismi interessati una possibilità unica di confrontare le loro idee sulla questione "l'inserimento professionale dei giovani attraverso la mobilità europea e internazionale", come anche sul futuro delle politiche collegate. Le proposte verranno illustrate dagli attori stessi di questa mobilità, attraverso le loro testimonianze. Lo scopo della conferenza sarà quello di fornire una risposta alle principali preoccupazioni dei giovani ponendo questi ultimi al centro dell'azione nazionale e regionale.

Con tale manifestazione, si vuole rendere omaggio ai precursori di questa costruzione europea che cresce anche grazie agli scambi di giovani.

**N.B.:** Poiché le date della Conferenza coincidono con il Festival Internazionale della Musica di Besançon- Franche-Comté e viste le conseguenti difficoltà di trovare delle camere d'hotel, si raccomanda di effettuare la prenotazione il più presto possibile.

**Data limite per l'iscrizione:** 22/08/2005

Per maggiori informazioni, si consulti il sito:

<http://www.a-e-r.org/events/culture-education-youth-committee/2005/eurodissey-anniversary/>

o contattare:

**Doris MATERNE**

Assistente Commissione D  
Assemblea delle Regioni d'Europa  
20, Place des Halles  
F-67000 Strasburgo  
FRANCIA

Tel.: +33 3 88 22.74.43

Fax: +33 3 69 20.13.19

E-mail: [d.materne@a-e-r.org](mailto:d.materne@a-e-r.org)

Sito web: <http://www.a-e-r.org>

**Andrea MANCILLA**

Assistente temporanea Commissione D  
Assemblea delle Regioni d'Europa  
20, Place des Halles  
F-67000 Strasburgo  
FRANCIA

Tel.: +33 3 88 22.74.48

E-mail: [aer4@a-e-r.org](mailto:aer4@a-e-r.org)

Sito web: <http://www.a-e-r.org>

## **Carovana dei Comuni e delle opportunità**

La *Carovana dei Comuni e delle opportunità* è un'iniziativa del Consorzio Metropoli Est, per promuovere i bandi del PIOS 25, ovvero, il Pacchetto di finanziamenti destinati al comprensorio dei Comuni di territorio, oggi bandi attivi della Regione Siciliana.

L'iniziativa prevede una serie di tappe informative per la presentazione dei progetti d'impresa, sia per nuove imprese, sia di miglioramento di quelle già esistenti. I bandi sono aperti agli imprenditori, ai giovani, alle strutture turistiche, agli imprenditori agricoli, alle cooperative sociali, alle associazioni no-profit, ai consorzi agricoli, etc.

La prima tappa è Bagheria, presso la Sala del Consiglio Comunale, venerdì 15/07, ore 10:30 alla presenza del Sindaco Fricano e dell'Assessore alle Attività Produttive, Vincenzo Gulli, oltre ai rappresentanti di Metropoli Est, che curano l'assistenza tecnica del PIOS 25.

L'iniziativa che avrà il seguente **calendario**:

Bagheria venerdì 15 luglio ore 10:30, Sala del Consiglio Comunale

Ficarazzi lunedì 18 luglio ore 16:00, Aula Consiliare del Comune

Misilmeri mercoledì 20 luglio, Aula consiliare del Comune  
Termini Imerese mercoledì 20 luglio ore 18:00, Convento dei Padri Riformati (ex ECA)  
Baucina lunedì 25 luglio ore 21:00, Aula Consiliare del Comune Altavilla Milicia martedì 26 luglio, ore 18:00, Sala Convegni Santuario Madonna della Milicia  
Trabia mercoledì 27 luglio ore 16:30, Centro per Anziani  
Ventimiglia di Sicilia giovedì 28 luglio ore 17:00, presso il Centro Sociale  
Ciminna venerdì 29 luglio ore 21:00, Aula consiliare del Comune  
Casteldaccia venerdì 05 agosto ore 18:30, Baglio Duca di Salaparuta

Per maggiori informazioni, contattare:

**Francesca SPATARO**

Responsabile della Comunicazione istituzionale e Cooperazione europea

METROPOLI EST

Via Mattarella, 58

I-90011 Bagheria (PA)

ITALIA

Tel.: +39 091 90.90.13

Fax: +39 091 92.29.06

E-mail: [spataro@metropoliest.it](mailto:spataro@metropoliest.it), [info@metropoliest.it](mailto:info@metropoliest.it)

Sito web: <http://www.metropoliest.it>

## **Museo sull'introduzione al mondo della fisica e delle illusioni ottiche**

A due minuti a piedi dalla Grande-Place di Bruxelles si trova Scientastic, un museo interattivo, che permette di conoscere le leggi della fisica e di sperimentare le illusioni ottiche divertendosi.

### **Descrizione:**

Lo scopo di Scientastic, creato nel 1994, è quello di "immergere il visitatore nel mondo sorprendente della fisica divertente, delle illusioni, della vista, dell'udito, del tatto e dell'odorato."

L'idea sulla quale si fonda Scientastic si basa su cinque principi:

**L'interattività degli esperimenti:** poiché tutti gli esperimenti proposti sono interattivi, i visitatori sono i veri attori delle sperimentazioni, scelgono, esplorano da soli e con il loro ritmo, detengono le chiavi del mondo della conoscenza.

La **semplicità dei materiali** (assenza di alta tecnologia), per meglio mettere in evidenza il fenomeno, facilitarne l'osservazione, spingere il visitatore a fare gli esperimenti a casa propria, e a ritrovarli nella propria vita quotidiana. L'intenzione è quella di demistificare le scienze, non impressionare il visitatore con l'alta tecnologia o un'architettura prestigiosa. La tecnologia è al servizio dell'essere umano e non l'inverso.

La possibilità di completare una visita autonoma con un approfondimento in **visita guidata** o con l'utilizzo di **altri strumenti di sostegno educativo**.

**L'accessibilità a tutte le età.** Dal momento che il museo è adattato a tutte le età, i genitori come i loro figli apprezzano gli esperimenti. È un luogo intergenerazionale. I genitori possono anche approfittarne per mostrare ai propri figli, che sostengono la loro via autonoma di scoperta e apprendimento.

La **creatività**. Il visitatore costruisce da sé tutti gli esperimenti. Alcuni sono stati concepiti da Scientastic. In teoria, questi esperimenti non dovrebbero, quindi, trovarsi in altri musei. Per quanto riguarda quelli conosciuti, di dominio pubblico, sono stati ripensati per essere resi più interattivi, più sorprendenti, più educativi o più semplici con riferimento ai materiali utilizzati. Il numero di visitatori è aumentato regolarmente tra il 1994 (8.000) e il 1999 (48.000).

Per maggiori informazioni, contattare:

**Scientastic**

Stazione pre-Metro "Bourse" - sotto-livello 1

Boulevard Anspach

B-100 Bruxelles

BELGIO

Tel.: +32 2 732.13.36

Fax: +32 2 736.53.35

E-mail: [info@scientastic.be](mailto:info@scientastic.be)

Sito web: <http://www.scientastic.be>

## **Mostra pittorica di artisti valenciani**

Dal 6 luglio al 6 settembre 2005 si svolgerà, presso il locali dell'Ufficio di rappresentanza della Comunidad Valenciana presso l'Unione Europea, una vernissage dal titolo "19 x 3".

**Descrizione:**

Gli artisti che espongono le opere sono tutti valenciani e appartengono alla "Asociación de Bellas Artes de Elche".

Per maggiori informazioni, contattare:

**Fundación Comunidad Valenciana**

**Región Europea**

Rue de la Loi 227, 4<sup>a</sup>

B-1040 Bruxelles

BELGIO

Tel: +32 2 282.41.60

GSM: +32 477.26.68.20

Fax +32 2 282.41.61

E-mail: [Info@delcomval.be](mailto:Info@delcomval.be)

Sito web : <http://www.ueqva.info>

**Asociación de Bellas Artes de Elche**

Pza. Reyes Catolicos N° 11-Bajo

ES-03204 Elche (Alicante)

SPAGNA

Tel.: +34 96 543.29.89

E-mail: [info@arte-elche.com](mailto:info@arte-elche.com)

Sito web: <http://www.arte-elche.com/>

## **Mostra sulle arti nei Paesi Bassi meridionali tra i secoli XV e XXI**

**Durata:** 15 giugno – 11 settembre 2005

### **Descrizione:**

Con la mostra *Ensor à Bosch*, la *vlaamsekunstcollectie* (collezione d'arte fiamminga) – partenariato tra il Museo Groeninge di Bruges, il Museo reale di Belle Arti di Anversa e il Museo di Belle Arti di Gand – illustra la storia delle collezioni che costituiscono un insieme significativo delle arti nei Paesi Bassi meridionali dal XV al XXI secolo. I capolavori di Van Dyck, Bosch e Ensor sono ancorati all'identità delle città e della Fiandra. Ma quando hanno integrato le collezioni fiamminghe, come, perché e grazie a chi? La mostra sottolinea l'interazione tra il gusto e l'arte, la moda e la mentalità, l'arte antica e l'arte moderna. Essa mette in evidenza le preferenze dei collezionisti del XVIII e XIX secolo in Fiandra, tratta il periodo cruciale dell'occupazione francese, passa in rassegna il ruolo delle Accademie e segna le occasioni mancate. Opere prestigiose, ma anche altre, sconosciute o sorprendenti. Attraverso una serie di mostre previste in partenariato con i musei federali, comunitari, provinciali o comunali, il Palais des Beaux-Arts di Bruxelles si concentra sulle collezioni per rivelarne le ricchezze e coglierne il senso, e pone le basi di un dibattito su di esse.

Per maggiori informazioni, contattare:

### **Palais des Beaux-Arts**

23 Rue Ravenstein

B-1000 Bruxelles

BELGIO

Tel.: +32 2 507.84.44 (informazioni);

2 507.82.00 (biglietti)

Sito web: <http://www.bozar.be/>

## **Mostra su Lili Dujourie**

**Durata:** 22 giugno – 4 settembre 2005

### **Descrizione:**

La mostra su Lili Dujourie si iscrive nel solco delle retrospettive dedicate ad artisti plastici contemporanei la cui opera, come quella di Marthe Wéry o di Peter Downsbrough, ha segnato in maniera sostanziale la seconda parte del XX secolo e continua oggi.

Coprendo l'arco di tre decenni, la mostra presenta opere meditative che riflettono l'universo sensibile e mentale di Lili Dujourie, toccando l'inesprimibile e l'ineffabile, il visibile e l'invisibile, il percettibile e il segreto, il rivelato e il celato. In questo senso, il suo lavoro invita a rivalutare le categorie e i generi solitamente ammessi in materia artistica, che ridefiniscono le convenzioni normative, le quali reggono il soggetto e la composizione, il modello e il creatore, l'osservatore e l'osservato. Questo ragionamento è nutrito di letteratura, poesia, cinema e anche arte del passato. Queste diverse fonti alimentano, cionondimeno, una pratica libera di ogni determinazione formale o stilistica.

Così, l'artista può evocare le seduzioni erotiche dell'arte del ritratto barocco, il tenero fascino di un nudo finemente osservato o, ancora, i fragili tratti di una personalità storica.

Per maggiori informazioni, contattare:

**Palais des Beaux-Arts**

23 Rue Ravenstein

B-1000 Bruxelles

BELGIO

Tel.: +32 2 507.84.44 (informazioni);

2 507.82.00 (biglietti)

Sito web: <http://www.bozar.be/>

## **Mostra su Kinshasa**

**Durata:** 3 giugno – 4 settembre 2005

**Descrizione:**

Il concetto singolare e l'esposizione della mostra *Kinshasa, la ville imaginaire*, l'associazione dei testi di Filip De Boeck e delle foto di Marie-Françoise Plissart, sono valse il Leone d'oro all'ultima Biennale d'architettura di Venezia. Il progetto *Kinshasa, la ville imaginaire* invita a gettare lo sguardo al di là dell'architettura e ad infischiarne della critica architettonica narcisistica. In qualità di capitale dell'ex Congo belga, Kinshasa occupa un posto importante nella storia dell'architettura e dell'urbanistica belga. Ma come città post-coloniale, quella che sorge è una modernità di un altro tipo.

L'infrastruttura urbana si caratterizza per la mancanza e l'assenza. Di conseguenza, la mostra non sottolinea tanto l'infrastruttura materiale o l'eredità dell'urbanistica coloniale, ma presenta la città come uno spazio mentale: Kinshasa al di là della realtà visibile, geografica e fisica. In un complesso campo di strategie di sopravvivenza e di fondo religioso, in una città che, in mancanza di mezzi, inventa una architettura del grado zero, l'organizzazione urbana può appena essere colta dal punto di vista architettonico.

Per maggiori informazioni, contattare:

**Palais des Beaux-Arts**

23 Rue Ravenstein

B-1000 Bruxelles

BELGIO

Tel.: +32 2 507.84.44 (informazioni);

2 507.82.00 (biglietti)

Sito web: <http://www.bozar.be/>

## **L'architettura del Palais des Beaux-Arts di Bruxelles**

**Durata:** 22 marzo – 4 settembre 2005

**Descrizione:**

Nell'ambito della riflessione fatta, dal 2002, sull'architettura del Palais des Beaux-Arts di Bruxelles e sull'iscrizione dell'edificio nel sito urbano, l'artista plastico lussemburghese, Bert

Theis, ha eretto sul tetto del Palais des Beaux-Arts, dal lato della Rue Royale, un padiglione circondato da una terrazza belvedere con una panoramica su Bruxelles.

Questo spazio translucido (denominato *Pentagone européen*), ma strutturato, pone la questione della visibilità dell'edificio di Horta, partendo dalla naturale voglia di accedervi.

Di vetro translucido e di stile art déco, quest'opera è una struttura polivalente, in cui il pubblico è invitato a penetrare, a sostare e a trovare dei segni urbani inusuali.

Dall'interno, il visitatore può decrittare il testo *Safe/Sorry* iscritto sulle pareti vitree. Di notte il padiglione è illuminato dall'interno si presenta, così, alla città come un grande oggetto luminoso, un gigantesco cristallo sorto dal tetto del Palais des Beaux-Arts, o come una lampada art déco di grandi dimensioni. Esso si è imposto come un segnale annunziante alla città la Presidenza lussemburghese del Consiglio dell'Unione europea.

Per maggiori informazioni, contattare:

**Palais des Beaux-Arts**

23 Rue Ravenstein

B-1000 Bruxelles

BELGIO

Tel.: +32 2 507.84.44 (informazioni);

2 507.82.00 (biglietti)

Sito web: <http://www.bozar.be/>

## **Premio della Giovane Pittura Belga**

**Durata:** 26 giugno – 4 settembre 2005

### **Descrizione:**

Da 55 anni il Palais des Beaux-Arts di Bruxelles espone i vincitori del "Premio della Giovane Pittura Belga". Questo evento, faro dell'arte contemporanea in Belgio, ha ormai una dimensione internazionale, grazie alla sua giuria, composta quest'anno da Hendrik Driessen (Direttore del De Pont Tilburg), Enrico Lunghi (Direttore artistico del Casino Luxembourg), Martomeu Mari (Curatore capo del MACBA di Barcellona), Jean-Hubert Martin (Direttore del MuseumKunstPalast Düsseldorf) e Anda Rottemberg (ex Direttore della Zacheta Gallery of Contemporary Art di Varsavia). Di quasi 150 progetti, ne sono stati selezionati sei: quelli di Carlos Aires, Olivier Foulon, Ivo Provoost & Simona Denicolai, Sébastien Reuzé, Kris Vleeschouwer e Cindy Wright. Ogni artista disporrà di sei mesi per la produzione di nuove opere, che verranno presentate in un vasto spazio espositivo, e parteciperà, inoltre, al portfolio. Nel corso della mostra verranno consegnati quattro premi: il *Premio Giovane Pittura belga – Crowet* (25.000 Euro), il *Premio Giovane Pittura belga – langui* (12.500 Euro), il *Premio ING* (12.500 Euro) e il *Premio Palais des beaux-Arts* (12.500 Euro).

Per maggiori informazioni, contattare:

**Palais des Beaux-Arts**

23 Rue Ravenstein

B-1000 Bruxelles

BELGIO

Tel.: +32 2 507.84.44 (informazioni);

2 507.82.00 (biglietti)

Sito web: <http://www.bozar.be/>

*Il testo del presente Dossier è disponibile in  
formato elettronico nel sito [www.ars.sicilia.it](http://www.ars.sicilia.it) alla  
Voce Informazione – “Dossier Informativo Europa”*